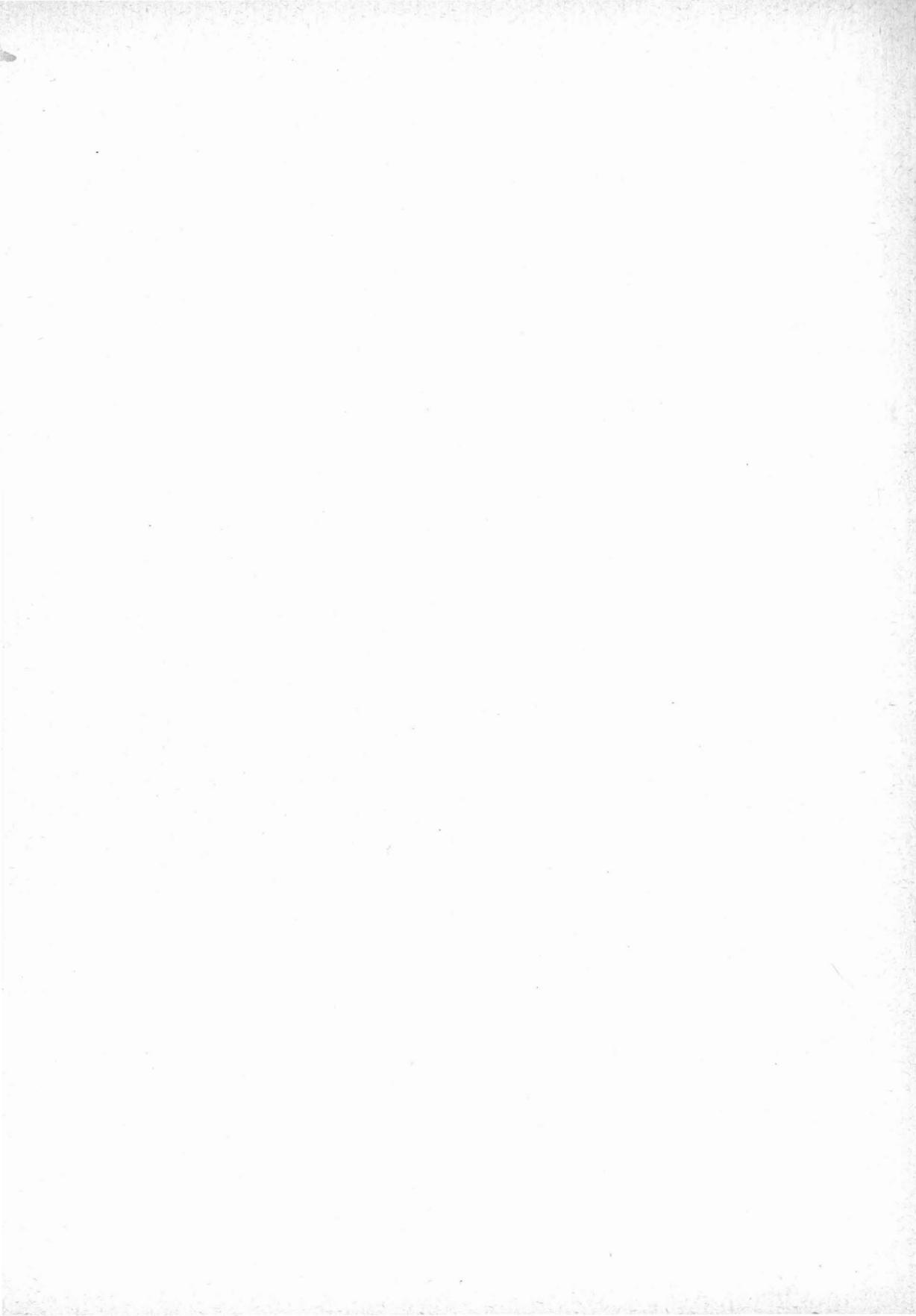


ANNUARIO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

PER L'ANNO ACCADEMICO
1957 - 1958



VINCENZO BONA · TORINO
1958



ANNUARIO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

PER L'ANNO ACCADEMICO

1957-1958



VINCENZO BONA - TORINO
1958

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1957-58

(99° DALLA FONDAZIONE)

RELAZIONE DEL RETTORE PROF. ANTONIO CAPETTI

PROLUZIONE AI CORSI
DEL PROF. PAOLO VERZONE

Martedì 5 novembre 1957 ha avuto luogo nel salone d'onore del Castello del Valentino l'inaugurazione del 99° anno accademico del Politecnico.

Alla presenza di S. E. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, delle maggiori Autorità cittadine, dell'intero Corpo Accademico, di numerosi professori e studenti, il Prof. Dott. Ing. Antonio Capetti, Rettore del Politecnico, ha letto la sua relazione.

Subito dopo ha preso la parola il Prof. Paolo Verzone, ordinario di Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, il quale ha svolto, come prolusione al suo corso, il tema: «Architettura romana-bizantina in Asia Minore».

Pubblichiamo qui di seguito il testo della relazione del Rettore e della prolusione del Prof. Verzone.

Dal 21 aprile 1958 il Rettorato, la Direzione Amministrativa, gli Uffici di Segreteria e l'Ufficio Cassa Prestazioni a pagamento funzionano nella nuova sede del Politecnico in *Corso Duca degli Abruzzi n. 24.*

RELAZIONE DEL RETTORE

PROF. DOTT. ING. ANTONIO CAPETTI

*Eminenza, Onorevole Sottosegretario, Autorità,
Signore e Signori, Colleghi e Studenti.*

Nella lieta ricorrenza dell'apertura dell'anno nuovo si inserisce oggi una nota di profonda particolare tristezza. Se, infatti, in quasi tutti gli anni qualche lutto viene a funestare la vita del nostro, come degli altri Istituti, particolarmente gravi sono i lutti che ci ha portato il 1957 con la perdita, tra l'altro, dei nostri Professori più anziani.

A breve distanza di tempo sono deceduti: nel gennaio, Giuseppe Albenga, ordinario fuori ruolo di Costruzioni in legno, ferro e cemento; nel marzo, Modesto Panetti, emerito, già ordinario di Meccanica applicata alle macchine; nel maggio, Giancarlo Vallauri, ordinario fuori ruolo di Elettrotecnica.

Lo scarso tempo a disposizione per questa relazione non ci consente di ricordare adeguatamente le doti per cui furono salutati Maestri delle proprie discipline ed insieme Maestri di vita. D'altronde la loro lunga multiforme attività e la rinomanza nazionale ed internazionale acquisita, hanno dato e daranno luogo a solenni commemorazioni in altre sedi.

Ci limiteremo quindi ora a ricordare le loro benemerenzze più salienti verso il Politecnico torinese. I lunghi anni di insegnamento cattedratico presso di noi, dai 37 del Panetti, ai 31 del Vallauri, ai 29 dell'Albenga, la direzione del Poli-

tecnico tenuta per tre anni dall'Albenga e per cinque dal Vallauri; la presidenza della Facoltà di Ingegneria tenuta per dieci anni dal Panetti e la fondazione da parte sua del Laboratorio di Aeronautica e della Scuola di Ingegneria Aeronautica; la fondazione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale da parte del Vallauri.

Da pochi giorni ci è giunta la notizia della morte del Prof. Miro Gamba, già incaricato fino al 1950 di Tecnologie generali e Direttore dell'Officina Meccanica. Una modestia ed una ritrosia forse eccessive preclusero a questo Uomo di doti intellettuali non inferiori alla grande bontà, il raggiungimento della pienezza del titolo professorale, nonostante per un quarantennio si sia prodigato nell'insegnamento ufficiale quanto la maggioranza dei professori ordinari.

Sono pure mancati nel corso del 1957 il Dott. Silvio Gibellato, assistente alla cattedra di Analisi matematica, stroncato nel fiore degli anni, mentre capacità e passione allo studio parevano aprirgli un brillante avvenire scientifico ed il sig. Giuseppe Salza, per ventisei anni tecnico di fiducia dell'Amministrazione del Politecnico.

Anche tra i giovani allievi abbiamo lamentato perdite luttuose: recente è la tragica fine dello studente in Ingegneria Giorgio Bairati, vittima dei suoi ardimenti alpinistici.

Alle famiglie di tutti gli Scomparsi, il Politecnico rinnova le proprie commosse condoglianze, e si associa pure al rimpianto per la morte dell'Avv. Ugo Codogni, segretario della Fondazione Politecnica Piemontese.

*
* *

A sostituire il Prof. Albenga nel Consiglio di Amministrazione è stato nominato il Prof. Rinaldo Sartori, ordinario di Elettrotecnica nella Facoltà di Ingegneria. Nello stesso Consiglio, il Dott. Ferruccio Morterra è succeduto ex-officio quale rappresentante del Governo al Dott. Ugo Tortorella, Intendente di Finanza, trasferito ad altra sede.

Al Dott. Tortorella rinnoviamo il ringraziamento del Politecnico per la collaborazione prestata alla nostra Amministrazione.

Nessuna variazione nel Senato.

Nel Corpo Accademico è stato collocato fuori ruolo, per raggiunti limiti di età, il Prof. Gustavo Colonnetti, ordinario di Scienza delle costruzioni nella Facoltà di Ingegneria; il Prof. Placido Cicala, già ordinario di Costruzioni aeronautiche, è stato trasferito dal 1° novembre alla cattedra lasciata dal Prof. Colonnetti; il Prof. Armando Melis è stato promosso ordinario di Caratteri distributivi degli edifici nella Facoltà di Architettura.

*
* *

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, ha conferito il 2 giugno scorso al Prof. Colonnetti, quale benemerito della Scuola, della cultura e dell'arte, il diploma di 1^a classe, con diritto a fregiarsi di Medaglia d'oro.

È superfluo tessere l'elogio del Colonnetti. Basta ricordarne l'opera svolta come Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, da lui portata in un difficile decennio ad adempiere con crescente efficienza ed autorità al suo compito statutario di potenziamento della ricerca scientifica e quella, tuttora in corso, per dotare l'Italia di istituti metrologici non troppo inferiori ai più celebrati degli altri Paesi.

Prego l'On. Sottosegretario, che qui rappresenta il nostro Ministro, di voler egli stesso consegnare le insegne dell'alta onorificenza al Prof. Colonnetti.

La stessa onorificenza, su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, il Presidente della Repubblica ha avuto la benevolenza di accordare a chi vi parla.

*
* *

Nel concorso alla cattedra di Meccanica applicata alle macchine dell'Università di Cagliari, è stato compreso nella terna dei vincitori il Prof. Gianni Jarre, nostro assistente e professore incaricato, col quale vivamente ci felicitiamo.

Due soli cambiamenti tra i professori incaricati; al Prof. Aldo Muggia è stato affidato l'insegnamento della Aero-

dinamica nella Scuola di Ingegneria Aeronautica ed all'arch. Guglielmo Lange quello di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I nella Facoltà di Architettura.

Non si tratta di materie di nuova istituzione, ma solo di passaggio dell'incarico da uno ad altro Docente. Consci delle difficoltà del bilancio della Pubblica Istruzione, ci atteniamo, infatti, scrupolosamente alle limitazioni sancite dall'Autorità centrale, non senza il rammarico che questo non ci consenta di istituire quei corsi che sarebbero consigliati da un lato dalle necessità delle nuove tecniche, dall'altro dalla libertà di scelta a cui avrebbe pur diritto lo studente universitario, anche di ingegneria e di architettura.

Hanno ottenuto la conferma definitiva della libera docenza, i Professori Castiglia, Cavallari Murat, di Majò e Gregoretto. Si è iscritto tra i nostri liberi docenti ed ha ottenuto di svolgere un corso libero il Prof. Anthos Bray.

Nessuna nuova abilitazione alla libera docenza quest'anno, non per mancanza di candidati, che fortunatamente il vivaio di futuri docenti, malgrado tutte le cause che lo vanno depauperando, non è ancora esaurito, ma perchè remore di altro genere, hanno trasformato praticamente in biennale la successione dei concorsi alla libera docenza, dalla legge prevista in annuale. Anche questo non è senza influenza sfavorevole ad invogliare i giovani a perseverare nella carriera scientifica.

Assistenti. Sono entrati a far parte del ruolo degli assistenti i Dottori Calderale, Guarnieri e Nuvoli di Grinzane. Nove posti su settantanove sono ancora coperti per incarico in attesa di concorso.

Dunque, mentre giustamente si insiste sul troppo esiguo numero di posti di assistente assegnati, non si riesce a coprire stabilmente nemmeno tutti quelli già disponibili.

Il fatto rispecchia la grave carenza di giovani disposti ad abbracciare la carriera universitaria. Non basteranno a porvi radicale rimedio i miglioramenti economici chiesti dalle Associazioni di assistenti e da distribuirsi necessariamente con un'uniformità poco consona alla disparità di situazioni nei diversi Istituti. Questo tuttavia occorre e ci auguriamo, nell'interesse della Scuola, che il Governo accolga per quanto è possibile, le richieste dei nostri collaboratori.

Premi di operosità scientifica sono stati anche quest'anno assegnati agli assistenti con un nuovo regolamento inteso a distribuirli con sempre maggiore equità. Ne hanno beneficiato ventitrè tra aiuti ed assistenti di ruolo, per un ammontare complessivo di un milione e mezzo.

Il premio speciale di lire 200 mila per un soggiorno in un istituto estero è stato goduto dal Dott. Benito Chinaglia a Parigi presso il Laboratorio del Commissariato Atomico dell'École Normale.

Ad altri assistenti sono stati offerti i mezzi per partecipare a congressi all'estero come presentatori di memorie reputate degne.

Studenti. Si sono iscritti alla Facoltà di Ingegneria 1154 studenti regolari ed 812 fuori corso. Alla Scuola di Ingegneria Aeronautica nove ingegneri regolarmente, e cinque come fuori corso; alla Facoltà di Architettura 236 regolari e 151 fuori corso. Tredici iscritti, di cui uno fuori corso ha avuto il Corso di perfezionamento nell'Elettrotecnica, quattro il Corso di specializzazione nella Motorizzazione, ventuno il Corso di Ingegneria nucleare.

Il totale di 2405 iscritti risulta nel complesso superiore a quello del 1955-56 dell'11,4%; l'aumento si è verificato in misura pressochè uguale nell'una e nell'altra Facoltà, sia nella categoria degli iscritti regolarmente, sia in quella dei fuori corso.

Dal 1° novembre 1956 al 31 ottobre 1957, abbiamo conferito 227 lauree in Ingegneria, di cui tre in Ingegneria Aeronautica e 26 lauree in Architettura. Cito, a titolo d'onore, i nomi dei giovani che hanno ottenuto il massimo dei voti e la lode: Giampietro Brusaglino e Giovanni Giachino laureati in ingegneria industriale, Ettore Antona e Fausto Cereti in ingegneria aeronautica.

Sono stati assegnati i seguenti premi in denaro istituiti da Enti vari: il premio « Senatore Giovanni Agnelli » della Società Marchino per la miglior tesi nel campo delle applicazioni del cemento all'edilizia all'Ing. Sandro Buzzi, che peraltro ha voluto poi devolverne l'importo di 120.000 lire a favore di studenti bisognosi; i due premi « Brunelli » di 25.000 lire per tesi di argomento interessante i motori o, rispettivamente, gli impianti termici, agli Ingegneri Silvio Cammarata e Vincenzo Ferro; il premio « Rivoira » pure di

25.000 lire per una tesi riguardante l'industria del freddo, all'Ing. Emilio Montobbio; i due premi ANFIAA di 100.000 lire per tesi di argomento automobilistico agli Ingegneri Mario Ariotti e Franco Girola e quello della stessa Associazione e di egual importo per il Corso di Motorizzazione al Capitano Gian Felice Gabello.

Sono state erogate sul bilancio del Politecnico a favore di studenti meritevoli ed in condizioni economiche disagiate 7.675.000 lire; altre 200.000 allo stesso scopo ha dato il Ministero della Pubblica Istruzione; con 1.176.000 lire il Politecnico ha contribuito alla casa dello studente, al fondo viaggi, all'Unione musicale studentesca.

Della dispensa dalle tasse, per un importo di 3.226.500 lire hanno fruito 74 allievi.

Altre borse di studio, di diverso finanziamento, per un complesso di undici milioni e mezzo, sono state messe a disposizione di nostri studenti e ricercatori. Precisamente, agli studenti della sezione mineraria, sei borse da 300.000 lire sono state offerte dalla Soc. Montecatini e 4 da 250.000 lire dall'E.N.I.; agli iscritti della Scuola di Ingegneria Aeronautica 7 borse da mezzo milione ha offerto il Ministero della Difesa-aeronautica ed una borsa da 300.000 lire la FIAT; 3 borse da 300.000 lire hanno elargito agli iscritti al Corso di Motorizzazione il Ministero della Difesa-esercito e la FIAT; 4 da 250.000 lire la stessa FIAT ha dato al Corso di Ingegneria nucleare ed una da 300.000 la R.A.I. per il Corso di perfezionamento in Elettrotecnica.

Per l'incoraggiamento alla ricerca scientifica il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato anche quest'anno 2 borse trisemestrali di un milione l'una e la Shell una borsa annuale di 650.000 lire. Ne hanno fruito rispettivamente gli Ingegneri Franco Ercolani e Sergio Bozzano (quest'ultimo solo per un breve periodo) e l'Ing. Giovanni Giacomotti. Particolare rilievo desidero dare alle 3 borse da 720.000 lire l'una offerte dalla famiglia Panetti per onorare la memoria del compianto Maestro. Esse sono destinate a ricercatori nel campo dell'aeronautica e verranno poste a concorso nell'anno corrente.

Nessun evento ha turbato la regolarità dei corsi. Vi contribuisce, insieme con lo spirito di collaborazione che anima i dirigenti dell'Associazione studentesca, la codifica-

zione nel piano degli studi da tempo pubblicato, delle norme che ci siamo date per contemperare le esigenze degli allievi con quelle superiori della serietà ed efficacia degli studi.

Ci auguriamo che le superiori Autorità politiche ed amministrative non sminuiscano il nostro sforzo di miglioramento della disciplina in materia di esami e di trasferimenti, emanando disposizioni differenti o richiamando alla osservanza pedissequa di norme legislative dimostratesi inadatte.

Ho parlato di miglioramento della disciplina degli studi. Assai più profondo miglioramento è atteso dalla pubblica opinione per aumentare la produttività delle scuole che formano gli ingegneri; e le proposte non mancano.

Si citano gli ordinamenti di altri Paesi e si spronano le nostre Facoltà ad uniformarvisi. Non sempre però si considera che l'ordine scolastico, dalle scuole materne alle università, possiede una certa unità, connaturata anche col costume della nazione. Non potendo adottare in blocco un ordine di studi, ad esempio americano o tedesco, s'impone molta cautela nelle adozioni parziali.

Tra le proposte vi è quella di affiancare ai corsi attuali di formazione degli ingegneri secondo metodi, aggiornati sì, ma in massima tradizionali, corsi diversi, più brevi, per la formazione di tecnici ben qualificati in un determinato ramo, ma con preparazione meno larga sia nel campo della cultura generale, sia in quello dell'ingegneria. La realizzazione di corsi di questo genere urta contro molte difficoltà, ed in ogni caso richiederebbe sacrifici rilevanti a coloro che per primi vi si accingessero.

*
* *

Si è ripetuto il corso di perfezionamento « Giovanni Agnelli » nell'Ingegneria nucleare, finanziato dalla convenzione a suo tempo stipulata con la FIAT e diretto quest'anno con passione dal Prof. Cesare Codegone.

Il progresso ottenuto in questo secondo esperimento è stato notevole, non per numero di iscritti, che noi stessi limitiamo per assicurare maggiore efficacia al corso, ma per il miglior coordinamento degli insegnamenti ed il maggiore sviluppo dato soprattutto alla parte applicativa propria dell'ingegnere.

La pubblicazione tempestiva delle sinossi di tutti i corsi ha messo a disposizione degli studenti un corpo di testi di particolare utilità in un campo come questo, dove la rapida evoluzione delle tecniche non è favorevole alla stampa di trattati.

*
* *

*Eminenza, Autorità, Signore e Signori,
Collegli e studenti.*

Anche quest'anno, come vedete, la cerimonia inaugurale ha luogo nel salone d'onore del vecchio castello che da quasi un secolo ospita il nostro Istituto.

Avevamo sperato di poterla celebrare nell'aula magna della nuova sede di corso Duca degli Abruzzi; ritenevamo nostro dovere mostrare ai cittadini che gli edifici che da anni vedono sorgere e moltiplicarsi, costruiti anche col loro concorso, almeno indiretto, come contribuenti dello Stato e degli Enti pubblici locali, non sono più opere morte, ma che in essi comincia a pulsare la nuova vita del Politecnico.

In realtà avremmo potuto farlo perchè l'aula magna intitolata a Giovanni Agnelli è del tutto completa ed arredata; la maggior parte dei fabbricati è anche ultimata dal lato edilizio.

Ci ha trattenuto il timore che tutto si risolvesse in qualcosa di fittizio, dato che, mancando ancora nelle aule scolastiche e nei laboratori le attrezzature necessarie, la vera attività accademica, non solo quella degli uffici, non avrebbe potuto trasferirsi ancora.

L'inaugurazione del nuovo Politecnico è quindi rinviata: non però o solo di poco lo sarà l'utilizzazione dei locali che avverrà gradualmente nel corso dell'anno per alleggerire via via la pressione negli angusti locali di questo castello.

Il trasporto imporrà sacrifici personali ai Direttori di Istituto ed al personale nostro tutto, ma confido nel sentimento di dedizione alla Scuola dei collegli e dei collaboratori, formulando l'augurio che chi sarà di qui ad un anno in questo

posto possa finalmente dar atto con la funzione inaugurale che la grande opera della ricostruzione iniziata con la consegna del terreno alle imprese appaltatrici dei primi lotti nel 1950 è terminata.

Frattanto la benevola comprensione del Governo ci consente la soddisfazione di abbinare alla cerimonia odierna quella della solenne consegna delle Medaglie d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, concesse dal Presidente della Repubblica il 2 giugno scorso a tre illustri personalità del mondo industriale; il Dott. Giovanni Agnelli, l'Ing. Giovanni Nasi e l'Ing. Adriano Olivetti.

Le loro benemeritenze nei campi a cui si riferisce l'onorificenza sono ben note; ogni appello di aiuti per iniziative culturali trova in loro immediata eco; essi stessi sono spesso i promotori di queste iniziative.

Oggi però ci piace vedere simboleggiata in loro la generosità con cui i privati sono venuti in soccorso del Politecnico per integrare col proprio apporto il poderoso sforzo finanziario compiuto dagli Enti pubblici centrali e locali.

Li preghiamo quindi di gradire di ricevere proprio in questa sede, dalle mani del rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione, le insegne del premio dato al loro merito.

Nel plauso rivolto alle Medaglie d'oro della scuola, della cultura e dell'arte, Giovanni Agnelli, Giovanni Nasi, ed Adriano Olivetti, abbiamo voluto sottolineare la gratitudine del Politecnico verso benefattori insigni della ricostruzione.

Altri benefattori andrebbero naturalmente ricordati; ma in questo momento mi limito ad associare nel plauso i nomi del Prof. Vittorio Valletta, Presidente della FIAT, insignito della stessa onorificenza nello scorso anno e quelli dell'Avv. Amedeo Peyron Sindaco della Città di Torino e del Prof. Giuseppe Grosso, Presidente della Provincia, cui il 2 giugno di quest'anno venne conferita la medesima alta distinzione, i quali tutti hanno dato cospicui contributi finanziari e ci sorreggono nello sforzo per assicurare al Politecnico un prospero avvenire.

Il Prof. Valletta ha già ricevuto solennemente le insegne in altra sede; il Prof. Grosso e l'Avv. Peyron, a quanto ci informano, le riceveranno prossimamente nella sede dell'Università.

Onorevole Sottosegretario.

La presenza di un membro del Governo alla nostra cerimonia è un onore a cui siamo sensibili. Ne sono profondamente grato a Lei, che per essere qui stamane ha dovuto interrompere le gravi cure che, in questo momento, particolarmente l'assillano, ed al Signor Ministro Moro, per la cui salute formulo fervidi voti.

L'appoggio del suo dicastero per risolvere i nostri problemi finanziari non ci è mai mancato; mi permetto di esprimere la speranza che esso riesca a vincere le resistenze frapposte da altri dicasteri, ottenendo l'approvazione di quei maggiori contributi per le spese di gestione della nuova sede, senza i quali, pur dopo il completamento degli edifici e delle loro attrezzature, ci sarebbe ancora preclusa la possibilità di utilizzare l'opera.

Ed ora, colleghi e studenti, accingiamoci ad affrontare alacramente e serenamente con l'aiuto della Provvidenza, le fatiche dell'anno accademico 1957-58, 99° dalla fondazione del Politecnico, che in questo momento ho l'onore di dichiarare ufficialmente aperto.

Prego il Prof. Paolo Verzone, ordinario di Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, di pronunziare il discorso di prolusione ai corsi che egli ha preparato sul tema « Architettura romana e bizantina in Asia Minore ».

PROLUSIONE AI CORSI

DEL PROF. DOTT. ING. PAOLO VERZONE

professore ordinario alla cattedra

di Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti

ARCHITETTURA ROMANA E BIZANTINA IN ASIA MINORE

L'Asia Minore, bastione del grande continente asiatico del Mediterraneo, fu sempre campo di battaglie artistiche e spirituali come fu di armate contrastanti. Dopo la sottomissione ai Persiani fu riconquistata al mondo greco dal genio di Alessandro Magno e per secoli rimase il centro più fulgido dell'ellenismo. Anche dopo la presa di possesso romana il genio artistico dei suoi abitanti conservò intatta la tradizionale capacità creatrice ed i monumenti d'architettura innalzati nel suo territorio, anche dopo l'età augustea, offrono caratteristiche ben differenti da quelle delle province romane d'Europa e d'Africa.

In effetto i centri culturali dell'Asia Minore avevano nell'età ellenistica guidato spiritualmente tutte le nazioni mediterranee e le nobilissime tradizioni artistiche di Pergamo e di Priene si conservarono anche dopo il trasferimento dei supremi poteri politici nelle mani di Roma.

L'industriosità degli abitanti seppe anzi, in molti casi, sfruttare nell'età imperiale l'abilità e la reputazione acquisita esportando largamente dai centri di produzione, sculture, bronzi, stoffe preziose ed oggetti di artigianato. La grande via che convogliava al mare tutti questi prodotti seguiva il corso del fiume Meandro; le preziose stoffe di Laodicea e di Hierapolis, le sculture di Afrodias venivano trasportate ad

Efeso e di qui una flotta le trasferiva a Roma ed in tutte le città mediterranee. Il territorio dell'attuale Repubblica Turca è seminato di monumenti dei centri urbani dell'antichità classica; ogni regione specialmente nella fascia costiera, ne è largamente provvista.

Numerose città sono dell'età ellenistica, annidate talora in località impervie, facili alla difesa, come Termessos, Aegae, Seleucia e lo studioso che ne percorre le rovine può ancora farsi un'idea della vita pubblica e privata di quelle popolazioni. Questi centri non facevano di regola sfoggio di lussi inutili. Solo alcune metropoli, prima fra tutte Pergamo, offrono edifici concepiti e realizzati in scala monumentale; di solito l'edilizia dei centri ellenistici del III e del II secolo a. C. ha un metro umano salvo che in certi templi; la realtà della vita era sempre presente nelle creazioni degli architetti di allora, anzi presiedeva ad esse. Un confronto delle città ellenistiche, fondate dai monarchi seleucidi, con quelle più antiche mostra che agli urbanisti del III e del II secolo av. Cristo, spetta il grande merito di aver saputo creare unità organiche in cui erano, sapientemente distribuiti in ben tracciate strade, templi, fabbriche di pubblica utilità e case d'abitazione. Mentre in età arcaica, come nel nostro Medioevo, gli abitati erano dominati da monumenti religiosi che per dimensioni e ricchezza soprastavano in modo assoluto alle abitazioni circostanti, in età ellenistica a Pergamo, a Priene, a Mileto, ad Aegae troviamo accanto ai grandi templi un armonioso complesso di edifici pubblici anch'essi nobilmente ammantati di ordini architettonici; le colonne, un tempo riservate alle peristasi od ai propilei dei santuari erano impiegate ormai nelle stoa, cioè nei porticati sotto ai quali si svolgeva la vita commerciale e politica.

L'edilizia dell'età ellenistica costituisce in Asia Minore il fondamento di quella dell'epoca romana. La pace stabilita nel Mediterraneo dopo il primo secolo fece sparire le preoccupazioni difensive e presero sviluppo gradualmente i centri stabiliti nei siti più propizi, nei punti nodali delle grandi vie di comunicazioni terrestri e marittime. Sorsero quindi e si ingrandirono vaste e popolose città: Efeso, Tralles, Laodicea, Afrodiasias, fornite di tutti i beni e di tutte le comodità che l'economia fiorente offriva loro.

L'edilizia di queste metropoli divenne lussuosa; il gusto romano, amante del fasto, si sposò alla raffinatezza nativa; le vie furono guernite da portici con colonne in marmo o granito e sorsero ovunque sontuosi edifici termali, teatri monumentali, e, quel che è più significativo, opere di puro ornamento e lusso.

Erano queste ultime costruzioni importanti che non avevano altro scopo che il pubblico decoro e che consistevano sostanzialmente di monumentali facciate, a più ordini sovrapposti di lussuose colonne marmoree: così i ninfei, grandi fontane erette a nobilitare piazze o vie di particolare significato (Aspendo, Mileto, Side) le porte d'onore, splendide combinazioni di archi a più ordini con porticati, i fori di carattere onorario (Side), piazze porticate in cui si aprivano le sale per il culto imperiale e per i ricevimenti ufficiali.

Il primo secolo vide sorgere parecchi lussuosi edifici pubblici in Asia Minore ma più numerosi e ricchi ne vennero innalzati nel seguente: il periodo che va da Adriano agli Antonini segna anzi l'acme di questa attività e non vi è, si può dire, città dell'Asia Minore che non possenga qualche grandioso monumento di questa età.

Mentre la ricchezza e la varietà dei materiali impiegati e la finezza d'esecuzione negli intagli ci testimoniano della perfetta organizzazione e della floridezza economica dell'Impero nel secondo secolo, lo stile dei monumenti prova, come si è detto, che gli artisti locali dell'Asia Minore avevano mantenuto, rispetto alle altre province, tutte le loro tradizionali virtù di originalità creativa e di raffinatezza tecnica nell'esecuzione. Noi troviamo infatti in quell'epoca feconda in Asia Minore dei monumenti ionici di singolare raffinatezza e semplicità che ricordano da vicino quelli ellenistici; i colonnati dei templi di Afrodiasias e di Aezani poco differiscono da quelli di Priene o di Magnesia, più vecchi di cinque secoli.

D'altra parte le vaste composizioni di facciate monumentali delle porte onorarie e dei ninfei del secondo secolo ornate da colonnati sovrapposti con frontoni variati, talora di gusto barocco, costituiscono un « unicum » nel quadro dell'Architettura del tempo loro e furono copiati nelle altre regioni dell'Impero solo più tardi; il Settizonio, il noto ninfeo romano dell'età severiana ne è appunto un'imitazione.

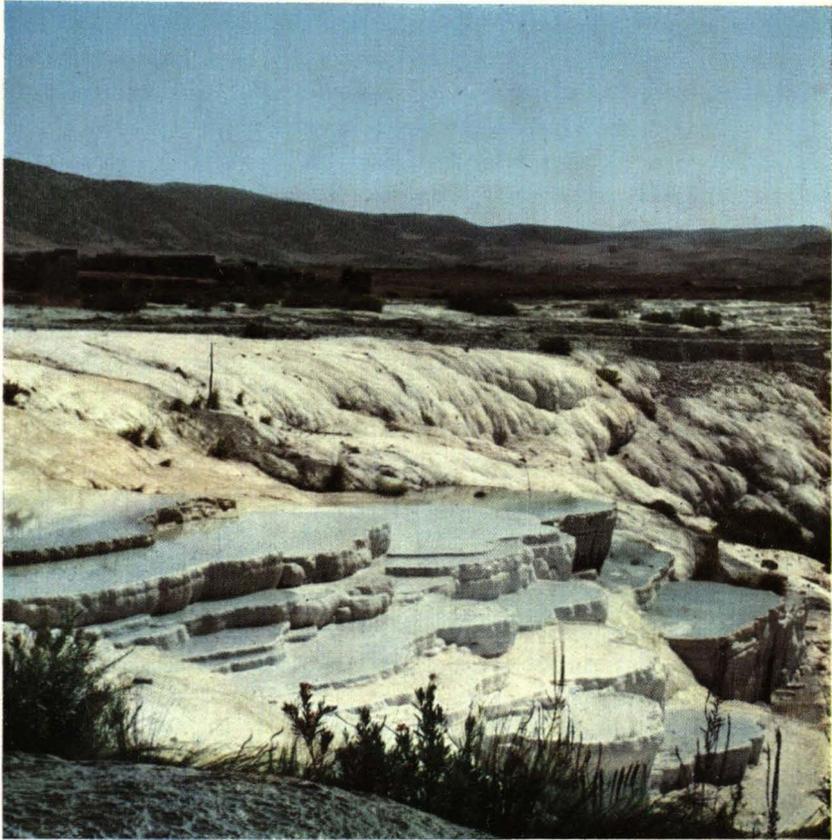
Coll'età seguente il quadro dell'architettura cambia completamente. Dopo i Severi e fino a Diocleziano, gli edifici pubblici si fanno molto rari in Asia Minore ed i monumenti di lusso, costruiti cioè in marmo, mancano quasi totalmente. Questa improvvisa eclisse fu certo conseguenza delle continue guerre civili che ebbero luogo nel terzo secolo per la conquista del potere: in mancanza di una chiara legge dinastica si ebbero le numerose crisi per le elezioni imperiali che scossero profondamente tutto l'Impero e ne prepararono la rovina. E naturale che nelle condizioni caotiche di questo periodo non si costrissero edifici di lusso e che gli Imperatori, ansiosi di provvedere fondi per accattivarsi i favori dell'esercito non solo risparmiassero qualsiasi spesa edilizia inutile, ma provocassero addirittura l'abbandono di molte cave di materiali pregiati, graniti, porfidi, marmi, a cui attingevano i loro predecessori per abbellire le città delle varie province e la stessa Capitale.

In questa situazione cominciarono a prendere voga nell'Asia Minore sistemi costruttivi tipicamente Asiatici che davano risultati eccellenti senza far ricorso a costose pietre ed a marmi: si costruirono cioè strutture in mattoni invece che in blocchi di calcare, coperture ad arco ed a volta anziché ad architrave ed il gusto cominciò così a volgersi verso le nuove forme allontanandosi da quegli schemi ipostili architravati che fino allora avevano tenuto il campo senza contrasti; sorsero così nel terzo e quarto secolo, sia pure in numero limitato, edifici termali e tombe provviste di volte a vela in mattoni che costituiscono il germe dell'architettura bizantina.

Che queste strutture siano d'origine locale, è fuor di dubbio; anche nella vicina Persia, nazione di nobilissime tradizioni artistiche, sorsero in età sassanide, a partire dal terzo secolo costruzioni coperte da volte a botte e da cupole in mattoni.

L'apogeo di questi schemi costruttivi si ebbe come è noto in età bizantina, nel quinto e soprattutto nel sesto secolo: Santa Sofia di Costantinopoli, San Giovanni di Efeso sono realizzazioni gloriose che tutti conoscono, ma quali ne sono esattamente gli antecedenti?

Per chiarire il problema dell'Architettura bizantina occorre studiare gli edifici a volta del terzo e quarto secolo,



HIERAPOLIS. - Veduta generale della località con le colate di calcare.

elencarli e datarli, il che non è facile, distinguere i monumenti ipostili da quelli in pietra espressioni rispettivamente della tradizione morente e dello spirito nuovo.

Solo una buona conoscenza dell'arte del terzo e del quarto secolo, da cui siamo ancora lontani, potrà chiarire le origini dello stile bizantino. Alla risoluzione di questi problemi abbiamo cercato di portare un contributo con le particolari ricerche e saggi di scavo a Hierapolis di Frigia.

La città è famosa fin dall'antichità per le sue curiosità naturali: l'acqua delle sue sorgenti, che esce tiepida dalla roccia è carica di calcare che si deposita a contatto dell'aria formando delle concrezioni in forma di bacini e di stalattiti oppure se è mantenuta in ruscelli (e non lasciata libera di espandersi) dei veri e propri muri.

Le rovine coprono una larga superficie e si possono perfettamente riconoscere nei particolari; in sito, dopo l'abbandono, non è sopravvissuto alcun centro abitato di una certa importanza e gli antichi monumenti sono stati spogliati solamente di alcuni elementi pregevoli come piccoli fusti di colonne e rivestimenti, e sono crollati per vetustà cosicchè il materiale di essi si conserva pressochè completo.

In queste condizioni è possibile riconoscere non solo le linee generali dell'urbanistica con la strada porticata che costituiva la spina della città, la rete ortogonale di vie che ne formavano il tessuto e le mura che la limitano, ma distinguere i quartieri di abitazione dalle zone occupate da edifici pubblici e riconoscere la natura e lo stile di questi.

Anche le necropoli, e specialmente quella settentrionale, offrono elementi di grande interesse; numerosissime tombe, spesso conservate nella loro integrità, monumenti funerari e sarcofagi si assiepano ai fianchi delle vie uscenti dalla città o si aggruppano nei colli ad essa circostanti offrendo un quadro di insieme che invano cercheremmo nelle altre città morte dell'Asia Minore.

Ora l'esame degli edifici e delle tombe ci induce ad attribuirne una buona parte all'età tardo romana o bizantina: mentre di regola le città antiche dell'Asia Minore sono dotate, come si è detto, di monumenti dell'età ellenistica, del primo e soprattutto del secondo secolo d. C., qui a Hierapolis gli edifici e le tombe del terzo secolo sono in grande numero

e le chiese del quinto e del sesto secolo, sono ricche ed importanti e noi pensiamo che ricerche prolungate ed estese permetteranno di colmare anche l'apparente lacuna del quarto secolo, con opere ben datate, in modo da costituire una serie monumentale ricca e molto importante per la storia dell'architettura.

La città in età romana era aperta: le mura furono costruite solo al principio del quinto secolo come in tanti altri centri micrasiatici: la porta principale porta la croce sulla chiave dell'arco. La struttura della cinta è disordinata: i materiali di essa sono di spoglio e comprendono fra i blocchi di dimensioni variate pezzi di architettura con cornici ed ornamenti: evidentemente per provvedere all'affrettata costruzione di essa furono demoliti molti edifici, di piccola o di grande importanza, esistenti nel suburbio.

Nell'area di Hierapolis esistono naturalmente rovine di cospicui edifici pubblici del secondo secolo: possiamo riferire a quest'epoca le grandi terme, due ninfei, una grande basilica civile. Quest'ultima, scavata in parte dalla nostra Missione, è di particolare interesse per la storia dell'architettura. La sua fronte era tutta ad arcate, su pilastri composti terminati da ricchi capitelli ionici e da dadi di trabeazione.

Al terzo secolo vanno riferite le grandi terme fuori della città, la porta d'onore, probabilmente innalzata in onore di Caracalla, parecchie case e molte tombe.

Lo stile di questi edifici è caratteristico. Gli archi sono di regola impostati su pilastri anzichè su colonne, l'uso del marmo è assai limitato. Il calcare è impiegato a grandi masse, con poderose modanature; nelle terme e nelle tombe il processo di semplificazione delle sagome è spinto fino all'estremo limite: le cornici appaiono come lastre sporgenti, tagliate per sbieco nella facciata inferiore.

Queste caratteristiche si ritrovano nelle chiese cristiane dell'inizio del quinto secolo: nei pilastri costruiti nell'interno del calidario delle terme « extra muros » per trasformarlo in chiesa e nell'ottagono esistente nella collina a nord ovest.

Era quest'ultimo probabilmente il martyrium di S. Filippo, uno dei sette diaconi istituiti dagli Apostoli (se non proprio l'Apostolo fratello di Giacomo), che aveva a Hierapolis la sede del suo culto.

Gli scavi operati dalla nostra Missione hanno cominciato a rivelare la singolare ed interessante struttura di questo grande martyrium: dall'ottagono centrale, coperto da cupola, si irradiavano, parrebbe, otto nicchie di pianta rettangolari e nei pilastri fra di essi erano ricavate delle cappelle, o vani, con tre absidiole.

Oltre a queste due chiese così importanti vanno ricordate, per completare il quadro di Hierapolis cristiana, una basilica a copertura lignea a tre navi, su colonne, e la cattedrale, imponente edificio del sesto secolo coperto molto probabilmente da cupole: questo monumento con le sue strutture a volta, di spirito e forme giustinianeche segna l'apogeo della costruzione bizantina: l'Impero d'Oriente, nello scorcio fra l'antichità ed il Medio Evo realizzò basiliche a volta che sembrano anticipare gli schemi romanici.

All'esame preliminare di questi problemi la nostra Missione ha consacrato i rilievi e gli studi della prima campagna: ci auguriamo che i prossimi anni ci permettano di chiarirli in modo soddisfacente.

**DIRETTORI E RETTORI
DEL POLITECNICO
DALLA SUA FONDAZIONE**

DIRETTORI E RETTORI DEL POLITECNICO
DALLA SUA FONDAZIONE

- già **R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri** (*Legge 13 novembre 1859, n. 3725* [L. Casati]);
R. Politecnico (*Legge 8 luglio 1906, n. 321*);
R. Scuola d'Ingegneria (*R. D. 30 settembre 1923, n. 2102*);
R. Istituto Superiore d'Ingegneria (*R. D. 21 agosto 1933, n. 1592* [T. U.]);
e di nuovo R. Politecnico (*R. D. 29 luglio 1937, n. 1450*);
Politecnico (*2 giugno 1946*).

DIRETTORI

† PROSPERO RICHELMI (1860-1880).

Nato a Torino il 28 luglio 1813, morto a Torino il 13 luglio 1884. Laureato Ingegnere all'Università di Torino nel 1833; nella stessa Università dal 1838 Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche e matematiche e dal 1850 Professore d'Idraulica. Dal 1860 Professore di *Meccanica applicata* e di *Idraulica pratica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† GIULIO AXERIO - Incaricato (1880).

Nato a Rima di S. Giuseppe (Vercelli) nel 1830, morto a Torino il 5 gennaio 1881. Laureato Ingegnere civile all'Università di Torino nel 1852. Dapprima insegnante nell'Istituto Privato « Rosellini » di Torino; dal 1856 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino dal settembre 1880.

† GIACINTO BERRUTI (1881-1882).

Nato ad Asti nel 1837, morto in Torino l'11 marzo 1904. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1859. Dal 1861 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere; nel 1861 Direttore dell'Officina governativa delle Carte-Valori in Torino; nel 1872 Ispettore generale delle Finanze. Dal 1881 Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino.

† GIOVANNI CURIONI (1882-1887).

Nato a Invorio Inferiore (Novara) l'8 dicembre 1831, morto a Torino il 1° febbraio 1887. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1855. Assistente di Costruzioni, Architettura e Geometria pratica al Politecnico di Torino nel 1861, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Torino

nel 1862. Professore di *Costruzioni civili idrauliche e stradali* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, dal 1866. Deputato al Parlamento per il Collegio di Borgomanero dal 1878.

† ALFONSO COSSA (1887-1902).

Nato a Milano il 3 novembre 1833, morto a Torino il 23 ottobre 1902. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel 1856 e Assistente, nella stessa, di Chimica generale dal 1857 al 1861. Professore di Chimica e Direttore nell'Istituto Tecnico di Pavia dal 1861 al 1866, quindi in quello di Udine. Nel 1871 Direttore della Stazione agraria di Torino, poi Direttore e Professore nella Scuola superiore di Agricoltura di Portici, di nuovo Direttore e Professore di Chimica agraria alla Stazione agraria di Torino, ed infine Professore di Chimica generale e di Chimica mineraria nel R. Museo Industriale Italiano di Torino. Dal 1882 Professore di *Chimica docimastica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† ANGELO REYCEND - Incaricato (1902-1905).

Nato a Torino il 27 gennaio 1843, morto a Torino il 26 novembre 1925. Laureato Ingegnere civile al Politecnico di Torino nel 1865, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri. Incominciò con l'insegnare Disegno nelle Scuole medie di Torino. Fondò la Scuola di Arti e Mestieri di Torino, della quale fu Presidente; come pure in Torino fu Presidente della fiorentissima Scuola S. Carlo, oggi Scuole tecniche operaie S. Carlo, e fondò la Scuola professionale di Costruzioni edilizie che porta il suo nome. Professore di *Architettura* nel Politecnico di Torino dal 1877 al 1919.

† GIAMPIETRO CHIRONI - R. Commissario (1905-1906).

Nato a Nuoro il 5 ottobre 1855, morto a Torino il 1° ottobre 1918. Laureato in Giurisprudenza nel 1876 all'Università di Cagliari, ove fu dal 1879 Dottore aggregato per il Diritto romano e civile. Dal 1881 Professore di *Diritto civile* nella Università di Siena; dal 1885 in quella di Torino, ove fu altresì Rettore dal 1903 al 1906. Fu il primo Direttore dell'Istituto di studi commerciali (oggi Facoltà di Scienze economiche e commerciali) di Torino. Deputato al Parlamento per il Collegio di Nuoro dal 1892 al 1895; Senatore del Regno dal 1908.

† VITO VOLTERRA - R. Commissario (1906).

Nato ad Ancona il 3 maggio 1860, morto a Roma l'11 ottobre 1940. Iniziati gli studi universitari alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali, dall'Università di Firenze, si trasferì nel 1878 all'Università di Pisa, ove, ammesso nel 1880 a quella Scuola normale superiore, si laureò in Fisica nel 1882 e nel 1883 divenne Professore di *Meccanica razionale*. Nel 1892 passò al medesimo insegnamento nell'Università di Torino e nel 1900 fu chiamato all'Università di Roma alla cattedra di *Fisica matematica*, che tenne fino al 1931. Senatore del Regno dal 1905.

† ENRICO D'OVIDIO - (1906-1922).

Nato a Campobasso l'11 agosto 1843, morto a Torino il 21 marzo 1933. Dal 1863 Insegnante di Matematica nella R. Scuola di Marina, poi nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli. Nel 1868 laureato « ad honorem » in Matematica alla Uni-

versità di Napoli. Dal 1872 al 1918 Professore di *Algebra e geometria analitica* nell'Università di Torino, ove fu, altresì, Rettore dal 1880 al 1885. Lo stesso insegnamento tenne per incarico nel Politecnico di Torino dal 1908 al 1918. Senatore del Regno dal 1905.

GUSTAVO COLONNETTI (1922-1925).

Nato a Torino l'8 novembre 1886. Laureato Ingegnere civile nel 1908 e diplomato in Elettrotecnica nel 1909 al Politecnico di Torino; libero docente di Scienza delle costruzioni nel 1910; laureato in Matematica all'Università di Torino nel 1911; Dottore «honoris causa» delle Università di Toulouse, Lausanne e Poitiers. Dal 1908 Assistente di Scienza delle costruzioni, statica grafica e costruzioni stradali e idrauliche nel Politecnico di Torino. Dal 1911 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni nella Scuola superiore navale di Genova e dal 1915 nella Scuola d'Ingegneria di Pisa, di cui fu Direttore dal 1918 al 1920, nel quale anno passò al Politecnico di Torino come Professore di *Meccanica tecnica superiore*, poi di *Scienza delle costruzioni*. Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademico Pontificio; Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei; Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Membro corrispondente de l' «Institut de France» (Académie des Sciences).

† FELICE GARELLI (1925-1929).

Nato a Fossano (Cuneo) il 16 luglio 1869, morto a Torino il 21 marzo 1936. Seguì i Corsi di Chimica nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, conseguendovi nel 1887 l'abilitazione all'insegnamento della Chimica e Fisica applicate. Laureato in Chimica all'Università di Bologna nel 1891, vi fu dal 1895 Assistente di Chimica generale, per la quale materia, nel 1896, conseguì la libera docenza e divenne Professore nella Libera Università di Ferrara. Dal 1903 Professore di *Chimica tecnologica* nella Scuola d'Ingegneria di Napoli, dalla quale passò nel 1911 al Politecnico di Torino come titolare della stessa materia, poi di *Chimica industriale inorganica ed organica*.

† GIUSEPPE ALBENGA (1929-1932).

Nato a Incisa Scapaccino (Asti) il 9 giugno 1882, morto a Torino il 19 gennaio 1957. Laureato Ingegnere civile nel 1904 al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazioni per gli Ingegneri, ove fu Assistente di Scienza delle costruzioni dal 1904 al 1914, dal quale anno fu Professore di Costruzioni stradali e ferroviarie alla Scuola d'Ingegneria di Bologna e dal 1916 al 1918 a quella di Pisa. Dal 1919 al 1928 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni, poi di Scienza delle costruzioni alla Scuola d'Ingegneria di Bologna. Dal 1928 Professore nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Teoria dei ponti* poi di *Ponti e tecnica delle costruzioni* ed infine di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*. Colonnello di Complemento del Genio aeronautico. Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte.

† CLEMENTE MONTEMARTINI (1932-1933).

Nato a Montù Beccaria (Pavia) il 12 giugno 1863, morto a Milano il 28 giugno 1933. Laureato in Fisica all'Università di Pavia nel 1885; Assistente di Chimica docimastica nel Politecnico di Torino nel 1886, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; conseguì la libera docenza in Chimica fisica nel 1893. Assistente presso la Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Roma dal 1894,

prima di Chimica generale e poi di Chimica farmaceutica. Nel 1902 Professore di *Chimica docimastica* nella Scuola d'Ingegneria di Palermo, dalla quale, alla fine del 1903, passò al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, come titolare della stessa materia.

† GIANCARLO VALLAURI (1933-1938).

Nato a Roma il 19 ottobre 1882, morto a Torino il 7 maggio 1957. Ufficiale di Stato Maggiore della R. Marina dal 1903. Laureato Ingegnere industriale nel 1907 e diplomato in Elettrotecnica nel 1908 dalla Scuola d'Ingegneria di Napoli. Assistente di Elettrotecnica a Padova, Napoli e Karlsruhe (1908-1914), Ingegnere presso la Maschinenfabrik Oerlikon (1912), Professore di Elettrotecnica e Direttore dell'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della R. Marina a Livorno dal 1916 al 1922; Direttore del Centro radiotelegrafico di Coltano dal 1918 al 1923; Professore di *Elettrotecnica* e Direttore nella Scuola d'Ingegneria di Pisa dal 1923 al 1926. Professore di Elettrotecnica nel Politecnico di Torino dal 1926. Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » dalla fondazione (1934). Accademico d'Italia e Vicepresidente della R. Accademia d'Italia dalla fondazione (1929). Accademico Pontificio dal 1936. Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino (1928), dell'Accademia dei XL (1935), dell'Accademia dei Lincei (1935). Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 24-10-1941 al 4-3-1943, dimissionario. Campagna di guerra 1911-12, 1915-18, 1940-43. Ammiraglio di Divisione nella Riserva. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sezione ingegneria). Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte.

† ALDO BIBOLINI (dal 1938 al 28 aprile 1945).

Nato il 16 agosto 1876 a Sarzana. Deceduto a Torino il 30 giugno 1949. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898, Ingénieur civil des Mines e Ingénieur électricien a Liegi nel 1904. Assistente nel 1899 di Fisica tecnica e poi di Meccanica applicata alle macchine nella Scuola d'Ingegneria di Roma. Dal 1900 al 1902 Vicedirettore della Società Italiana dei Forni elettrici in Roma e poi Direttore Tecnico della Società Italiana per Automobili Bernardi a Padova. Dal 1902 al 1920 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Dal 1918 al 1920 Fondatore e Capo dell'Ufficio Geologico-Minerario della Colonia Eritrea in Asmara. Dal 1920, in seguito a concorso, Professore di ruolo nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Tecnologia mineraria*, poi di *Arte mineraria* e di *Tecnologia e giacimenti minerari*. Vicedirettore del Politecnico di Torino, allora Istituto Superiore d'Ingegneria, dal luglio 1933 al novembre 1938. Membro del Comitato per la Geologia nel Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla fondazione (1929).

GUSTAVO COLONNETTI (dal 29 aprile 1945 al 19 novem. 1945) - predetto, *nominato Commissario del Politecnico di Torino*.

† PIETRO ENRICO BRUNELLI - Vice Commissario del Politecnico di Torino dal 29 aprile 1945 al 19 novembre 1945; indi Direttore (dal 20 novembre 1945 al 29 marzo 1947).

Nato il 1° maggio del 1876 a Chieti. Deceduto a Torino il 29 marzo 1947. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898. Laureato Ingegnere Navale meccanico alla Scuola di Ingegneria di Genova nel 1900. Dal 1905 Professore ordinario di Macchine termiche presso la Scuola di Ingegneria di Napoli.

Nella guerra mondiale fino al 1919 ufficiale della Marina in S.P.E. col grado di Capitano: nella riserva Navale raggiunse poi il grado di Colonnello. Dal 1914 partecipò alla costruzione ed esercizio di navi di diverso genere (nel 1912 aveva diretto i lavori di recupero della nave San Giorgio affondata). Sottoscrisse al manifesto Croce. Nel 1932 trasferito dalla Scuola di Ingegneria di Napoli all'Istituto superiore di Ingegneria di Torino presso la Cattedra di *Macchine a vapore e Fisica tecnica*. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

ELIGIO PERUCCA (dal 12 maggio 1947 al 31 ottobre 1955).

Nato a Potenza il 28 marzo 1890. Allievo della Scuola Normale superiore di Pisa. Laureato in Fisica a Pisa nel 1910, indi diplomato alla Scuola Normale suddetta nel 1913. Assistente all'Istituto di Fisica dell'Università di Torino nel 1911. Professore di Fisica e Chimica nei Licei nel 1912. Dal 1923 al 1926 professore straordinario alla cattedra di *Fisica sperimentale* con esercitazioni della Scuola di Ingegneria di Torino. Dal 1926 professore ordinario nella medesima cattedra. Nel 1946 Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Direttore del Comitato per l'organizzazione dell'Istituto Nazionale Italiano di Metrologia.

Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Presidente del Comitato per la Fisica e la Matematica. Socio Nazionale e già Socio Segretario per la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali della Accademia delle Scienze di Torino e Presidente della stessa. Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Socio dell'Accademia Gioenia. Già Presidente del Sottocomitato Illuminazione del C.E.I., e del Comitato Nazionale Italiano dell'Illuminazione. Esperto del Comité International des Poids et Mesures. Membro della Commissione S.U.N. dell'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata. Già Vice Presidente della Commission International d'Éclairage. Già Presidente dell'Ente Nazionale Italiano di unificazione (1947). Già Membro elettivo del Consiglio Superiore della P.I. Già membro del Conseil de la Société Française de Physique. Già Presidente C.I.O. (Comitato Italiano di Ottica) presso il C.N.R. Già Presidente del C.I.I. (Comitato Italiano di Illuminazione), presso il C.N.R. Presidente del Comitato Italiano per l'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata presso il C.N.R. Presidente della Accademia delle Scienze di Torino.

RETTORI

ANTONIO CAPETTI (Direttore dal 1° novembre 1955; Rettore dal 1° giugno 1956).

Nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 15 maggio 1895. Laureato in Ingegneria industriale nel Politecnico di Torino il 27 agosto 1918. Assistente alle cattedre di Meccanica applicata alle macchine e di Costruzioni aeronautiche del Politecnico di Torino dal 1° ottobre 1918 al 31 gennaio 1925; contemporaneamente professore incaricato di Motori per aeromobili dal 1919 e libero docente di Macchine termiche dal 1924. Professore straordinario alla cattedra di Macchine termiche ed idrauliche della Scuola di Ingegneria di Palermo dal 1925 al 1927. Professore straordinario prima, ordinario poi, alla cattedra di Macchine nella Scuola di Ingegneria di Padova dal 1927 al 1934. Professore ordinario di Motori per aeromobili al Politecnico di Torino dal 1934 al 1947; poi trasferito alla cattedra di *Macchine* dello stesso Politecnico. Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino dal 1947 al 1955.

Membro del Consiglio nazionale delle Ricerche (Comitato per l'Ingegneria). Socio Nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Presidente della Fédération Internationale des Sociétés des Ingénieurs et Techniciens de l'Automobile dal 1955 al 1957.

RETTORE - AUTORITÀ ACCADEMICHE
UFFICI AMMINISTRATIVI

ELENCO DELLE ONORIFICENZE E DECORAZIONI

- ⚔ Cavaliere del lavoro.
- ⚔ Ordine della Repubblica.
- * Ordine Santi Maurizio e Lazzaro.
- ✠ Ordine della Corona d'Italia.
- ⚔ Ordine di Malta.
- Medaglia d'Argento.
- Medaglia di Bronzo.
- ⊕ Croce al merito di Guerra sul campo.
- ✠ Croce al merito di guerra.
- ⊕ Distintivo Mutilati di Guerra.
- ⊕ Medaglia Comm. Africa Orientale.
- ⊕ Commemorazione Unità d'Italia.
- ⊕ Medaglia Commemor. Guerra Interalleata 1915-18.
- ✠ Medaglia Commemorazione Guerra 1915-18.
- ⊕ Distintivo onorifico del periodo bellico 1940-43.
- ⊕ Distintivo onorifico della Guerra di liberazione.
- ⊕ Distintivo Feriti in Guerra.
- ▨ Segno degli Invalidi.

RETTORE - AUTORITÀ ACCADEMICHE
UFFICI AMMINISTRATIVI

RETTORE

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, comm. ⚡, ⚡. Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino, Vice Presidente del Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche. (Triennio 1955-56, 1956-57, 1957-58).

SENATO ACCADEMICO

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO - Rettore, predetto - *Presidente*.

GENTILINI prof. dott. ing. BRUNO, comm. ⚡. *Preside della Facoltà di Ingegneria*. Membro del C. N. R.; del C. E. I. e dell'ISO/TC 30. (Triennio 1955-56, 1956-57, 1957-58).

PUGNO prof. dott. ing. GIUSEPPE MARIA, comm. ⚡, cav. uff. ⚡, Grand'uff. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Cavaliere di San Gregorio Magno. *Preside della Facoltà di Architettura*. (Preside più anziano di nomina). (Triennio 1957-58, 1958-59, 1959-60).

MARTINI rag. GAETANO, comm. ⚡, cav. uff. ⚡, ⚡, ⚡, ⚡, ⚡. Direttore Amministrativo. *Segretario*.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Biennio 1957-58, 1958-59.

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto - *Presidente*.

MORTERRA dott. FERRUCCIO, Intendente di Finanza. - *Rappresentante del Governo*.

GURGO SALICE avv. ERMANNO, comm. ⚡. Presidente dell'Unione Industriali di Torino. - *Rappresentante del Governo.*

CAVINATO prof. dott. ANTONIO. - *Rappresentante dei Professori.*

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana di Aerotecnica. Membro delle Associazioni Elettrotecnica e Termotecnica. Membro dei Comitati nazionali per la trasmissione del calore e per le centrali termoelettriche. Membro del Sottocomitato « Simboli e segni grafici » del C.E.I. Membro effettivo del centro studi Metodologici. Membro dell'Association Française des Eclairagistes. Chairman per l'Italia dell'Institut International du froid di Parigi. Membro dell'International Institute for combustion. - *Rappresentante dei professori.*

MELIS prof. dott. arch. ARMANDO, comm. ✨. Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. - *Rappresentante dei Professori.*

SARTORI prof. dott. ing. RINALDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Direttore dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, Medaglia Iona dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano; Consigliere della Sezione di Torino della Associazione Elettrotecnica Italiana. - *Rappresentante dei professori.*

CIRILLI prof. dott. VITTORIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio dell'Istituto Marchigiano di scienze lettere ed arti. - *Rappresentante dei Professori.*

VALENTE dott. ing. ALDO. - *Rappresentante della Provincia di Torino.*

GOFFI dott. ing. ACHILLE, cav. ✨, cav. ⚡. - *Rappresentante del Comune.*

BERIA dott. ing. BIAGIO, comm. ✨, cav. *, comm. ⚡. - *Rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino.*

RICALDONE prof. dott. PAOLO, Grand'Uff. ⚡. Presidente dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane. Presidente della Cassa di Risparmio di Torino. - *Rappresentante della Cassa medesima.*

RICHIERI dott. ing. LUIGI, comm. ⚡. - *Rappresentante dell'Istituto di San Paolo di Torino.*

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

Per il biennio 1957-58, 1958-59.

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, Rettore, predetto. - *Presidente.*

CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto. - *Professore rappresentante del Consiglio d'Amministrazione.*

MELIS prof. dott. arch. ARMANDO, predetto. - *Professore ufficiale nominato dal Consiglio d'Amministrazione.*

SLAVIK MARCO - MOREZZI ETTORE - PREMOLI ANGELO. - *Rappresentanti del Consiglio Interfacoltà studentesco.*

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

DIREZIONE E UFFICI AMMINISTRATIVI

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Direttore Amministrativo.*

BALLERO PES dott. PAOLO, ✱, ⊗, ⊕. - *Primo Segretario con funzioni di Segretario Capo.*

BOUVET dott. BICE. - *Primo Segretario.*

CANALE dott. GIUSEPPE. - *Vice Segretario (dal 1-6-58).*

COMOGLIO rag. CARLO. - *Vice Ragioniere.*

MAROCCO CLEMENTINA. - *Prima Archivista, con funzioni di Segretario.*

SCANAVINO FELICITA. - *Prima Archivista, con funzioni di Ragioniere.*

GIANOGLIO LUIGI. - *Applicato.*

GERMANO MATILDE nata TABUCCHI. - *id.*

MOY rag. RINALDO, ✱, ⊗, ⊗. - *Impiegato straordinario.*

CARASSO dott. BRUNELLA. - *id.*

CORRADINI rag. GIOVANNI, ▣, ✱ (3), ⊗, ⊕. - *id.*

GRAZIANO LUIGI. - *id.*

ANSELMI CLOTILDE nata CEAGLIO. - *id.*
COMOTTO rag. ANNA MARIA. - *id.*
ROTTA LORIA ADA. - *id.*
BUSSI rag. RINALDO. - *id.*
MARGIARIA rag. ANGELO. - *id.* (dal 1-6-58).
CASTELLI ANTONIETTA. - *id.* (dal 16-6-58).
STRALLA TOMMASO. - *Tecnico di fiducia.*
ROZZO OLGA - *Addetta al centralino telefonico.*

BIBLIOTECA

BIASI dott. ing. GIOVANNI, ✕. - *Bibliotecario straordinario.*

UFFICIO DI TESORERIA

Cassa di Risparmio. - Via XX Settembre, 31.

**FACOLTÀ DI INGEGNERIA E SCUOLA
DI INGEGNERIA AERONAUTICA**

**INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI -
PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO**

GENTILINI dott. ing. BRUNO, predetto, *Preside*.

Professori ordinari.

PERUCCA dott. ELIGIO, predetto, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, Cav. ✕, Grand'Uff. ⚡, ✕, Ⓢ; di *Fisica sperimentale con esercitazioni*.

CAPETTI dott. ing. ANTONIO, predetto; di *Macchine e Direttore della Scuola di Ingegneria Aeronautica*.

FERRARI dott. ing. CARLO, Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei; Socio effettivo dell'Institute of the Aeronautical Sciences (N. Y.); di *Meccanica applicata alle macchine*.

CAVINATO dott. ANTONIO, predetto; di *Giacimenti minerari*.

DENINA dott. ing. ERNESTO, Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Elettrochimica*.

CICALA dott. ing. PLACIDO, Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Scienza delle costruzioni*.

BUZANO dott. PIETRO, comm. ⚡. Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Membro effettivo del Centro Studi Metodologici. Membro della Commissione Italiana per l'insegnamento matematico. - Presidente della Sezione Torinese « Mathesis ». Membro « atlarge » della International Commission of Mathematical Instruction; di *Analisi matematica (algebraica)*.

GENTILINI dott. ing. BRUNO, predetto; di *Idraulica*.

CODEGONE dott. ing. CESARE, predetto; di *Fisica tecnica*.

CARRER dott. ing. ANTONIO, dottore in Matematica; premio « Iona » della Associaz. Elettrotecnica Italiana per il biennio 1939-40; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Consigliere della Scuola Pratica di Elettrotecnica « Alessandro Volta » di Torino; Membro dei Sottocomitati n. 2 « Macchine rotanti », n. 9 « Trazione », n. 14 « Trasformatori » del C.E.I., della Commissione « Macchinario » e della Sottocommissione « Macchine a corrente continua » dell'U.N.E.L.; Presidente per il C.E.I. della Commissione mista U.N.I.-C.E.I. per le « Macchine elettriche per saldatura » e delle relative Sottocommissioni n. 1 e 2; Presidente del Comitato n. XIII « Saldatura elettrica a resistenza » dell'Istituto Italiano della saldatura; Membro della « Sub-Commission for testing and measurement of Arc-Welding equipment » dell'International Institute of Welding; di *Costruzioni di macchine elettriche*.

BOELLA dott. ing. MARIO, Membro del C.E.I.; Membro della Commissione per la televisione del C.N.R.; Presidente della Sottocommissione 3^a c. dell'Unione Radioscientifica Internazionale e corrispondente per il Bollettino; Relatore nazionale e vice-relatore principale per la Commissione 7^a del C.C.I.R.; Membro del Comité special pour l'année Géophysique internationale e del Comitato Nazionale; Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Comunicazioni elettriche*.

CIRILLI dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica applicata*.

GIOVANNOZZI dott. ing. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzione e progetto di motori* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

GABRIELLI dott. ing. GIUSEPPE, di *Progetto di Aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

RIGAMONTI dott. ing. ROLANDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Chimica industriale*.

SARTORI dott. ing. RINALDO, predetto, di *Elettrotecnica I*.

STRAGIOTTI dott. ing. LELIO, Membro dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers (New-York); Consigliere-Segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Torino; di *Arte mineraria*.

OBERTI dott. ing. GUIDO, dottore in Scienze Matematiche Applicate; Membro del Comitato Nazionale Grandi Dighe; Membro ordinario dell'American Society Civil Engineers (A.S.C.E.) e della Society for Experimental Stress Analysis; di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*, (dal 1-2-58).

Professori straordinari.

ZIGNOLI dott. ing. VITTORINO, ♂, ⊗, ⊕; Membro per l'Italia del Collegio degli Esperti del Bureau International du Travail di Ginevra; Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Tecnica ed economia dei trasporti*.

Professori fuori ruolo.

COLONNETTI dott. ing. GUSTAVO, predetto, medaglia d'oro di benemerito della Scuola, cav. di gran croce ⚡; di *Scienza delle Costruzioni*.

Facoltà di Ingegneria. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Grado	Anzianità nel grado attuale
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario		
F.R.	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	1° nov. 1911	16 dic. 1915	III	1° nov. 1947
1	Perucca Eligio . .	28 marzo 1890	16 ott. 1923	16 ott. 1926	»	1° nov. 1952
2	Capetti Antonio . .	15 maggio 1895	1° febr. 1925	1° febr. 1928	»	1° giugno 1955
3	Ferrari Carlo . . .	1° giugno 1903	1° dic. 1932	1° dic. 1935	IV	1° nov. 1947
4	Cavinato Antonio .	2 febr. 1895	1° dic. 1935	1° dic. 1938	»	1° dic. 1947
5	Denina Ernesto . .	23 febr. 1900	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»	16 dic. 1948
6	Cicala Placido . .	9 giugno 1910	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»	1° dic. 1954
7	Buzano Pietro . .	14 luglio 1911	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»	1° dic. 1954
8	Gentilini Bruno . .	23 maggio 1907	1° nov. 1947	1° nov. 1950	V	1° nov. 1955
9	Codegone Cesare .	16 marzo 1904	1° nov. 1947	1° nov. 1950	»	1° nov. 1955
10	Carrer Antonio . .	4 giugno 1904	31 marzo 1948	31 marzo 1951	»	31 marzo 1956
11	Boella Mario . . .	31 gennaio 1905	1° dic. 1948	1° dic. 1951	»	1° dic. 1956
12	Cirilli Vittorio . .	8 agosto 1910	16 febr. 1949	16 febr. 1952	»	16 febr. 1957
13	Rigamonti Rolando	15 gennaio 1909	1° dic. 1948	1° dic. 1952	»	1° dic. 1957
14	Sartori Rinaldo . .	2 febr. 1909	1° nov. 1950	1° nov. 1953	VI	1° nov. 1953
15	Stragiotti Lelio . .	29 luglio 1916	1° febr. 1951	1° febr. 1954	»	1° febr. 1954
16	Oberti Guido . . .	3 giugno 1907	1° febr. 1955	1° febr. 1958	»	1° febr. 1958

Professori straordinari.

1 | Zignoli Vittorino . | 21 marzo 1893 | 10 marzo 1956 | — | VII | 10 marzo 1956

Scuola di Ingegneria Aeronautica. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

1 | Giovannozzi Renato | 21 luglio 1911 | 28 febr. 1949 | 28 febr. 1952 | V | 28 febr. 1957
 2 | Gabrielli Giuseppe . | 26 febr. 1903 | 1° nov. 1949 | 1° nov. 1952 | » | 1° nov. 1957

Professori incaricati.

- AGOSTINELLI prof. dott. CATALDO, ordinario di Meccanica superiore nella Università degli Studi di Torino, di *Matematica applicata all'Elettrotecnica*.
- BECCHI prof. dott. ing. CARLO, comm. \ddagger . di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
- BERNASCONI dott. ing. MARIO, di *Collaudo e strumenti di bordo* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Elettrotecnica II* (correnti deboli - corso per gli studenti del 4° anno).
- BURDESE prof. dott. AURELIO, di *Metallurgia e metallografia*.
- BUZANO prof. dott. PIETRO, predetto, di *Analisi matematica (infinitesimale)*.
- CAMPANARO dott. ing. PIETRO, di *Disegno I* e di *Tecnologie speciali I e II*, con incarico Direzione Officina Meccanica.
- CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine I* (per aeronautici, chimici, elettrotecnici e meccanici) e di *Motori per aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Elettrotecnica II* (correnti forti - corso per gli studenti del 4° anno).
- CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, cav. \otimes , Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Direttore della rivista « Atti e rassegna tecnica » della Società degli Ingegneri ed Architetti di Torino; Membro corrispondente nazionale della Deputazione Subalpina di Storia Patria; di *Architettura tecnica II* e di *Complementi di Architettura tecnica I* (per civili) e di *Architettura e composizione architettonica*.
- CAVINATO prof. dott. ANTONIO, predetto, di *Geologia mineraria*.
- CHARRIER dott. GIOVANNI, Socio ordinario della Società Paleontologica Italiana e della Società Botanica Italiana; Socio dell'I.N.Q.U.A. (Soc. Internaz. per lo studio del quaternario); di *Paleontologia*.
- CHIAUDANO prof. dott. ing. SALVATORE, \ddagger , cav. uff. \ddagger ; Consigliere della Fondazione Politecnica Piemontese; Consigliere dell'Associazione « Galileo Ferraris » per il potenziamento dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »; Presidente dell'Azienda Municipale dell'Acquedotto di Torino; Membro della giunta esecutiva della Federazione Nazionale Aziende Municipalizzate Acqua e Gas; Vice-presidente dell'Associazione Piemontese Industriali Chimici; di *Impianti industriali meccanici* sino al 31-12-57.

- CHIODI prof. dott. ing. CARLO, Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.); di *Misure elettriche I e II*.
- CICALA prof. dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Costruzioni aeronautiche I*.
- CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica generale ed inorganica, con elementi di chimica organica*.
- DARDANELLI prof. dott. ing. GIORGIO, comm. \ddagger , Membro della Commissione del C.N.R. per lo studio del cemento armato precompresso; di *Costruzione di ponti*.
- DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, di *Esercitazioni di Fisica sperimentale II*.
- DENINA prof. dott. ing. ERNESTO, predetto, di *Chimica fisica I e II*.
- EINAUDI prof. dott. RENATO, ordinario nella Università degli Studi di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno*.
- ELIA prof. dott. ing. LUIGI, di *Aerologia* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).
- FAVA dott. FRANCO, di *Geometria analitica con elementi di proiettiva*.
- FERRARO BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Macchine* (per civili e minerari).
- FROLA prof. dott. EUGENIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro effettivo del Centro studi metodologici; di *Geometria descrittiva con disegno*.
- FULCHERIS dott. GIUSEPPE, di *Geofisica mineraria*.
- GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, \circ , \ast , \otimes , \textcircled{v} , comm. \ddagger ; Membro della Acoustical Society of America; Membro del C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano); di *Impianti industriali elettrici*.
- GENTILINI prof. dott. ing. BRUNO, predetto, di *Costruzioni idrauliche I e II*.
- GIOVANNOZZI prof. dott. ing. RENATO, predetto, di *Costruzione di macchine I e II* (per meccanici ed aeronautici).
- GRECO dott. ing. STEFANO, di *Trazione elettrica*.
- JARRE dott. ing. GIOVANNI, di *Aerodinamica II* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, di *Aeronautica generale I e II e di Costruzioni aeronautiche II*.

- LEVI prof. dott. ing. FRANCO, Presidente del Comitato Europeo del cemento armato, Segretario della Commissione del C.N.R. per lo studio del c. a. precompresso; Direttore della Sezione dell'Istituto Dinamometrico Italiano per lo studio degli stati di coazione; Membro dell'International Committee for Shell Structures; di *Scienza delle costruzioni II*.
- LOCATI prof. dott. ing. LUIGI, Vice-Direttore L.R.C.A.A. Fiat; di *Tecnologie aeronautiche* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- MARENESI prof. dott. ing. RENZO, membro del CEI, di *Applicazioni industriali dell'Elettrotecnica*.
- MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, Membro dell'American Society of Mechanical Engineers (A.S.M.E.) di New York; e dell'Institutions of Production Engineers di Londra; di *Tecnologie generali I e II*.
- MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, di *Aerodinamica I* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).
- MUGGIA prof. dott. ing. ALDO, di *Complementi di dinamica e termodinamica* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).
- NEGRO prof. dott. GIORGETTO, comm. ⚔, cav. ⚔; Membro della Federazione Internazionale degli Ospedali; di *Igiene applicata all'ingegneria*.
- OCCELLA dott. ing. ENEA, Membro del Centro studi e ricerche per le malattie professionali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro gli Infortuni sul lavoro; Esperto di « misura delle polveri » nella Divisione di Problemi del Lavoro presso la Comunità Europea del Carbone e Acciaio; di *Petrografia*.
- PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, Membro della Giunta esecutiva del Comitato Glaciologico Italiano, Membro del centro studi e ricerche nelle malattie professionali dell'I.N.A.I.L.; Operatore del Comitato Glaciologico Italiano; di *Geologia applicata* e di *Mineralogia e Geologia*.
- PERUCCA prof. dott. ELIGIO, predetto, di *Fisica sperimentale II*.
- PITTINI prof. dott. arch. ETTORE, ✱, ⚔, ⊗, ⊕; di *Disegno II* e di *Architettura tecnica* (per industriali e minerari).
- POLLONE prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno di macchine e progetti* e di *Costruzione di macchine* (per chimici ed elettrotecnici).
- RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica industriale I e II* (per chimici).

- RIGOTTI prof. dott. ing. GIORGIO, comm. †; Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Socio dell'Istituto di Architettura Montana; di *Tecnica urbanistica*.
- ROMANO col. GIULIO, cavaliere ✱; cav. uff. ✨; di *Topografia con elementi di Geodesia* (per civili), di *Topografia con elementi di Geodesia I* (per industriali e minerari) e di *Topografia con elementi di Geodesia II* (per minerari).
- SAVINO prof. dott. avv. MANFREDI, di *Materie giuridiche ed economiche I*.
- STRADELLI prof. dott. ing. ALBERTO, Vice Presidente Sottocom. 7-8 nel Comitato Termotecnico Italiano U.N.I. Sottocom. 15-19 Unificazione Trasporti Interni. Membro delle Commissioni 3-6 dell'Istituto Internazionale del Freddo. Membro dell'American Society of Refrigerating Engineers; di *Impianti industriali chimici e Impianti industriali meccanici* (dal 1-1-58).
- STRAGIOTTI prof. dott. ing. LELIO, predetto, di *Impianti minerari e di Preparazione dei minerali*.
- TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, ✱ (2), ©; di *Chimica analitica e di Analisi tecnica dei minerali*.
- TOURNON prof. dott. ing. GIOVANNI, Membro della Commissione dell'A.N.D.I.S. per lo studio delle norme sulle tubazioni in cemento armato ed in cemento amianto; Membro del Comitato tecnico del Centro Internazionale per gli studi sulla irrigazione e pioggia; di *Impianti speciali idraulici*.
- TRIVERO dott. ing. GIACOMO, di *Esercitazioni di fisica sperimentale I*.
- ZACCAGNINI prof. dott. EMILIO, ordinario di Economia politica nella Università degli Studi di Torino; Membro della Econometric Society di Chicago (U.S.A.); di *Estimo civile e rurale*.
- ZIGNOLI prof. dott. ing. VITTORINO, predetto, di *Materie giuridiche ed economiche II* (Organizzazione industriale).

Aiuti ordinari.

- BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
- BURDESE prof. dott. AURELIO, predetto, di *Chimica applicata*.
- CAPRA dott. VINCENZO, di *Analisi matematica*.
- CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, predetto, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.

- DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, predetta, di *Fisica sperimentale*.
- FAVA dott. FRANCO, predetto, di *Geometrie*.
- FERRARO BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto di *Macchine*.
- GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, predetto, di *Misure elettriche*.
- LEVI prof. dott. ing. FRANCO, predetto, di *Scienza delle Costruzioni*.
- MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, predetto, di *Tecnologie generali*.
- MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- OCCELLA dott. ing. ENEA, predetto, di *Arte mineraria*.
- PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Mineralogia e Geologia*.
- RUSSO FRATTASI dott. ing. ALBERTO, di *Tecnica ed Economia dei trasporti*.
- TARCHETTI dott. ing. GIOVANNI, di *Fisica tecnica*.
- TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, predetto, di *Chimica analitica*.
- TOURNON prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Costruzioni idrauliche*.
- ZITO dott. ing. GIACINTO, Premio Bonavera per l'Elettrotecnica per il 1957. Membro dell'U.R.S.I.; di *Comunicazioni elettriche*.

Assistenti ordinari.

- ARNEODO prof. dott. ing. CARLO AMEDEO, di *Macchine*.
- BALDINI dott. ing. GIOVANNI, di *Arte mineraria*.
- BRISI dott. CESARE, di *Chimica generale ed inorganica*.
- CALDERALE dott. ing. PASQUALE, di *Costruzione di macchine*.
- CASTIGLIA prof. dott. ing. CESARE, di *Scienza delle costruzioni*.
- CECCARELLI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno I*.
- CHINAGLIA dott. BENITO, di *Fisica sperimentale*.
- CIALENTE dott. ing. INNOCENZO, di *Impianti industriali meccanici*.
- COFFANO dott. ing. ANTONIO, di *Costruzioni di macchine elettriche*.
- DUPONT dott. PASQUALE, di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno*.

- ENRIETTO dott. ing. LORENZO, di *Idraulica*.
- FILIPPI dott. ing. FEDERICO, di *Macchine*.
- FOÀ ERRERA dott. LIA, di *Analisi matematica*.
- GAGLIARDI dott. ing. ENRICO, di *Fisica tecnica*.
- GIANETTO dott. ing. AGOSTINO, di *Impianti industriali chimici*.
- GIUFFRIDA dott. ing. EMILIO, di *Elettrotecnica*.
- GRECO dott. ing. STEFANO, predetto, di *Costruzioni di macchine elettriche*.
- GUARNIERI dott. ing. GIUSEPPE, Corrispondente della School of Design del North Carolina State College Raleigh N. C., di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- JARRE prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, predetto, di *Costruzioni aeronautiche* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- LUCCO BORLERA dott. MARIA, di *Chimica generale ed inorganica con elementi di organica*.
- MAGGI dott. ing. FRANCO, di *Topografia*.
- MARCHETTI dott. ing. FILIPPO, di *Macchine* (dimissionario dal 1-4-58).
- MARCHETTI SPACCAMELA dott. ELENA, di *Chimica Industriale*.
- MATTIOLI prof. dott. ing. ENNIO, di *Meccanica applicata alle macchine* (in aspettativa dal 1° novembre 1957).
- MAZZARINO dott. ing. PIETRO, di *Disegno I*.
- MORELLI dott. ing. PIETRO, Membro della Commissione Tecnica Consultiva Permanente per il volo a vela dell'Aero Club d'Italia; Presidente del Centro del Volo a vela del Politecnico di Torino; Direttore della Scuola di volo a vela dell'Aeroclub di Torino; di *Progetto di aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- MUGGIA dott. ing. ALDO, predetto, di *Aerodinamica* (Scuola Ingegneria Aeronautica).
- NOCILLA prof. dott. SILVIO, di *Aerodinamica*.
- NUVOLI dott. LIDIA, di *Geometrie*.
- OREGLIA dott. arch. MARIO, di *Architettura tecnica*.
- PANE dott. ing. CRESCENTINO, di *Disegno II*.
- PANETTI dott. MAURIZIO, di *Chimica industriale*.
- PASTORE dott. ing. BRUNO, di *Disegno di macchine e progetti*.

PEROTTI dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnologie generali*.
PIGLIONE dott. ing. LUIGI, di *Elettrotecnica*.
POCHETTINO dott. ing. MARCELLO, di *Architettura e composizione architettonica*.
RICCI dott. RENATO, Socio della Società Italiana di Fisica, di *Fisica sperimentale* (in congedo per motivi di studio dal 1-11-57).
ROSSETTI dott. ing. UGO, di *Scienza delle costruzioni*.
SELLA dott. ing. GIUSEPPE, di *Elettrochimica*.
TRAVOSTINO dott. ing. ARTURO, di *Disegno II*.
TRIVERO dott. ing. GIACOMO, predetto, di *Fisica sperimentale*.
VACCA dott. MARIA TERESA, di *Analisi matematica*.
VAIRANO dott. arch. NORBERTO, di *Architettura tecnica*.
ZUCCHETTI dott. ing. STEFANO, Operatore del Comitato Glaciologico Italiano, di *Giacimenti minerali*.

Assistenti incaricati.

ABBATTISTA dott. FEDELE, di *Metallurgia e metallografia*.
ANDRIANO dott. ing. MATTEO, di *Macchine*.
BRUNATI dott. IDA, di *Fisica sperimentale*.
BRUNO dott. ing. ANGELO, di *Idraulica*.
CAMPANA dott. ing. FRANCO, di *Impianti industriali elettrici*.
GRILLO PASQUARELLI dott. ing. CARLO, di *Meccanica applicata*.
MASTROIANNI dott. ing. GABRIELE, di *Idraulica*.
MORELLI dott. ing. ALBERTO, di *Motori per aeromobili*.
PLASMATI dott. ing. EUSTACCHIO, di *Costruzione di macchine*.
SARACCO dott. ing. GIOVANNI, di *Chimica industriale*.
SARRA dott. MARIANGELA, di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica*.
SASSI dott. ing. ALESSANDRO, di *Chimica fisica* (dimissionario dal 1-6-58).
SCARAFIOTTI dott. ANNAROSA, di *Analisi matematica*.

Assistenti straordinari.

APPENDINO dott. MARGHERITA, di *Chimica generale ed inorganica*.
BIEY dott. ing. DOMENICO, di *Comunicazioni elettriche*.

BIORCI dott. ing. GIUSEPPE, di *Fisica sperimentale*.
CALVI PARISETTI dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
CHARRIER dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Giacimenti minerali*.
MANCINI dott. ing. RENATO, di *Giacimenti minerali*.
PENNA dott. ANNAMARIA, di *Analisi e Geometrie*.
QUAGLIA dott. ing. MARIO, di *Costruzioni idrauliche*.
ROMITI dott. ing. ARIO, di *Meccanica applicata alle macchine*.
RUFFINO dott. ing. GIUSEPPE, di *Fisica sperimentale*.
SASSI PERINO dott. ing. ANGIOLA MARIA, di *Scienza delle costruzioni*.
VOTA dott. LAURA, di *Geometrie*.

Assistenti volontari.

BERTOLOTTI dott. ing. CARLO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
BIANCO dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnologie generali*.
BIONDOLILLO dott. ing. FAUSTO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
BONGIOVANNI dott. ing. GUIDO, di *Costruzione di macchine*.
BORASI dott. ing. VINCENZO, di *Architettura tecnica*.
BREZZI dott. ing. LORENZO, di *Costruzioni idrauliche*.
BROSSA prof. dott. ing. GIANDOMENICO, di *Costruzioni di macchine elettriche*.
CANTARELLA dott. ing. GIOVANNI, di *Misure elettriche*.
CAVALLO dott. ing. CARLO, di *Chimica industriale*.
CONTINI dott. ing. PIERO, di *Scienza delle costruzioni*.
CORONA dott. ing. GIOVANNI, di *Scienza delle costruzioni*.
DOLZA dott. ing. CLAUDIO, di *Costruzione di macchine*.
ERCOLANI dott. ing. FRANCO, di *Arte mineraria*.
FASOLI dott. ing. UGO, di *Impianti industriali chimici*.

- FERRERO dott. GIORGIO, di *Elettrochimica*.
- FERRO dott. ing. VINCENZO, di *Fisica tecnica*.
- FIORIO BELLETTI dott. ing. GIOVANNI, di *Costruzioni di macchine elettriche*.
- FLECCHIA dott. ing. FIORENZO, di *Idraulica*.
- GAMNA dott. ing. FRANCO, di *Fisica tecnica*.
- GHIONE dott. OSCAR, di *Materie giuridiche ed economiche I*.
- GOFFI dott. ing. LUIGI, di *Scienza delle costruzioni*.
- GOVONI dott. ing. FERRUCCIO, di *Costruzioni di macchine elettriche*.
- GRIZI dott. ing. TEODORICO, di *Materie giuridiche ed economiche II*.
- LAULETTA dott. ing. VINCENZO, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- LOVERA dott. PIERA, di *Estimo civile e rurale*.
- MARENESI dott. ing. RENZO, predetto, di *Misure elettriche*.
- MARRO dott. ing. PIERO, di *Scienza delle costruzioni*.
- OLIVIERO dott. LUIGI, di *Chimica industriale*.
- OSTORERO dott. ing. FRANCO, di *Idraulica*.
- PALAZZI TRIVELLI prof. FRANCESCO, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
- PALUMBO dott. ing. PIERO, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- PAPOTTI dott. GIORGIO, di *Igiene applicata all'ingegneria*.
- PASTORINI dott. FAUSTO, di *Estimo civile e rurale*.
- ROMEO dott. ing. ANTONINO, di *Scienza delle costruzioni*.
- SASSI dott. PIER FELICE, di *Igiene applicata all'ingegneria*.
- THERIVEL dott. ing. WILLIAM, di *Motori per aeromobili*.
- VACCARO dott. ing. GIOVANNI, di *Costruzione di ponti*.
- VACIRCA dott. AMELIA, di *Chimica industriale*.
- VANNINI dott. ing. GREGORIO, di *Scienza delle costruzioni II*.
- VINELLA dott. ing. PAOLO, di *Costruzione di macchine*.
- ZACCONE avv. UMBERTO, di *Materie giuridiche ed economiche I*.

Coadiutori per le esercitazioni pratiche.

ARRI dott. ing. ERNESTO, per la cattedra di *Elettrotecnica*.

BONACCORSO dott. ing. SALVATORE, per la cattedra di *Disegno di macchine e progetti*.

CAVALLO dott. ing. EMILIO, per la cattedra di *Elettrotecnica*.

FRISA dott. ing. ANGELICA, per la cattedra di *Preparazione dei minerali*.

GIACHINO dott. ing. GIOVANNI, per la cattedra di *Elettrotecnica*.

GIOIA dott. ing. ROSOLINO, per la cattedra di *Costruzione di macchine*.

GIORDANO dott. ing. GIOVANNI, per la cattedra di *Elettrotecnica*.

LEONE dott. ing. EPIFANIO, per la cattedra di *Costruzione di macchine elettriche*.

LESCA dott. ing. CORRADO, per la cattedra di *Topografia ed elementi di Geodesia*.

MACCHI dott. ing. GIORGIO, per la cattedra di *Scienza delle costruzioni II*.

NIZZI dott. arch. ELVIO, per la cattedra di *Tecnica urbanistica*.

PETRINI dott. ing. EMILIO, per la cattedra di *Elettrotecnica*.

ROBERTI dott. ing. LEONE, per il *Corso di specializzazione nella Motorizzazione*.

VINELLA dott. ing. COSTANTINO, per la cattedra di *Misure elettriche*.

Personale tecnico.

ARDUINO ANDREA. Addetto all'Istituto di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

BELTRAMI OTELLO. Addetto all'Istituto di *Arte Mineraria.*

BORDONI per. ind. ENRICO. Addetto all'Istituto di *Aeronautica generale.*

BULLIO AMLETO, ✱, ⊗, ⊕. Addetto all'Istituto di *Elettrochimica.*

CALCAGNO EDOARDO. Addetto all'Istituto di *Aeronautica generale.*

FASSIO EUGENIO. Addetto all'Istituto di *Idraulica.*

FONTANA OTTORINO (straordinario) (in aspettativa per servizio militare dal 4-3-58). Addetto all'Istituto di *Chimica applicata.*

GALLINA ALDO. Addetto all'Istituto di *Fisica sperimentale.*

GOFFI AUGUSTO (straordinario). Addetto a servizi generali.

GROSSO geom. LORENZO. Addetto all'Istituto di *Aerodinamica.*

LUSSO ALDO. Addetto all'Istituto di *Elettrotecnica.*

MAZZUOLI LIDIO. Addetto all'Istituto di *Motori per aeromobili.*

MOLITERNO geom. ADOLFO. Addetto all'Istituto di *Fisica Tecnica.*

PRINO per. chim. MICHELE. Addetto all'Istituto di *Chimica Industriale.*

RIGOTTI GUIDO. Addetto all'Istituto di *Macchine.*

ROCCATO CARLO. Addetto all'Istituto di *Tecnologie generali.*

ROLFO MARCELLINO. Addetto all'Istituto di *Scienza delle costruzioni.*

SALUZZO GIOVANNI. Addetto all'Istituto di *Topografia.*

Personale subalterno.

ACTIS DOMENICO (temporaneo).

ANNUNZIATA CARMINE, ✱, ⊗, ⊕, (incaricato).

ANTONUCCI LORES, invalido civile.

BAIARDO MARIO.

BEVILACQUA MICHELE (incaricato).

BIANCO MICHELE (temporaneo).
BONO BRUNO (incaricato).
CHIADÒ FELICE.
COALOVA STEFANO (incaricato).
CURTO GIOVANNI, ■, (straordinario).
DEORSOLA GIUSEPPE (straordinario).
DE RUVO FELICE, ✱, Ⓢ, ⊗, ⊕.
DI BIASE GUIDO (incaricato).
FERRO EMANUELE.
FISCELLI EUGENIO (temporaneo).
GIGLI BALDASSARRE, ■.
LANDRA LEANDRO, ■.
LAVAGNA GIUSEPPE (incaricato).
MARTINENGO CESARE (temporaneo).
MEINARDI LORENZO.
PERNIOLA GIUSEPPE.
PRATO DOMENICA (temporanea).
RAINERI ENRICO, invalido civile.
REALE GIUSEPPE, Ⓢ.
REINERI PIETRO (incaricato).
REYNAUD BRUNO (straordinario).
ROELLA LUIGI, ○, ✱ (2).
ROSSO POGNANT AURELIO (incaricato).
SACCHI FRANCESCO.
SCALITO FRANCESCO, ■.
SCHIRRIPA GIUSEPPE (incaricato).
SETTO GERVASIO (incaricato).
SQUARZINO ATTILIO.
TOSCO GIOVANNI.
VACCA ANSELMO.

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
IN ELETTROTECNICA**

*presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale
« Galileo Ferraris ».*

DIREZIONE E PERSONALE INSEGNANTE

Sezione: Elettromeccanica.

Direttore: Prof. Dott. Ing. ANTONIO CARRER.

Corsi annuali.

CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Complementi di macchine elettriche* (in collaborazione).

ASTA prof. dott. ing. ANTONINO, professore ordinario di Elettrotecnica nell'Università di Bari; Socio Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro permanente Conferenza Internazionale grandi reti elettriche; Membro Accademia pugliese delle Scienze; di *Apparecchi ionici*.

BROSSA prof. dott. ing. GIANDOMENICO, predetto, di *Complementi di impianti elettrici* (in collaborazione).

COLOMBO dott. ing. BRUNO, di *Complementi di impianti elettrici* (in collaborazione).

DE BERNOCHI dott. ing. CESARE, Membro della Sottocommissione « Isolatori per media tensione » della U.N.E.L.; di *Alte tensioni* (in collaborazione).

FAGGIANO dott. ing. GIUSEPPE, di *Alte tensioni* (in collaborazione).

GRECO dott. ing. STEFANO, predetto, di *Complementi di macchine elettriche* (in collaborazione).

LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, comm. ⚡, ⚡, ○, ✖, ✖, ⊕, ⊖; Direttore della rivista « Alta frequenza »; Membro del Consiglio e dei Sottocomitati « Nomenclatura, grandezze e unità, simboli letterali » e « Segni grafici » del Comitato elettrotecnico italiano; Membro della Commissione Italiana di Metrologia; Ex presidente della sezione di Torino dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; di *Metrologia e complementi di misure elettriche*.

QUILICO dott. ing. GIUSEPPE, Segretario del Comitato n. 8 del C.E.I. (Tensioni, correnti e frequenze normali, Coordinamento degli isolamenti); Membro dei Sottocomitati 37 e 38 del C.E.I.; Presidente della Sottocommissione U.N.E.L. per l'unificazione dei trasformatori di misura; Segretario del Comitato di Studio n. 8 (tensioni, correnti e frequenze normali) della Commissione Elettrotecnica Internazionale; Segretario del Sottocomitato Nazionale del Comitato n. 13 (Stabilità) della C.I.G.R.E. (Conférence Internationale des Grands Réseaux Electriques); Membro del Sottocomitato Nazionale del Comitato n. 15 (Coordinamento isolamenti) della C.I.G.R.E.; di *Complementi di impianti elettrici* (in collaborazione).

TONIOLO prof. dott. ing. SERGIO BRUNO, Membro del C.E.I. (Comitati 106 e 17); Membro del Comitato Nazionale Italiano della Commission Internationale pour la réglementation et le contrôle de l'équipement électrique; di *Complementi di impianti elettrici* (in collaborazione).

Corsi quadrimestrali.

ANSELMETTI dott. ing. GIANCARLO, comm. $\frac{3}{4}$; di *Tecnologie delle macchine elettriche*.

BRAMBILLA dott. ing. AMEDEO, di *Tecnologie degli impianti elettrici*.

LAVAGNINO prof. dott. ing. BRUNO, di *Materiali magnetici, conduttori e dielettrici*.

BOLLATI DI SAINT-PIERRE dott. ing. EMANUELE, Membro del C.E.I. (Misure - Strumenti); di *Misure industriali sugli impianti elettrici*.

Sezione: Comunicazioni elettriche.

Direttore: Prof. Dott. Ing. MARIO BOELLA.

Sottosezione Radiotecnica.

Corsi annuali.

BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Propagazione e antenne*.

EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, Membro dell'Institute of Radio Engineers Americano; di *Misure radioelettriche* (in collaborazione).

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, di *Misure radioelettriche* (in collaborazione).

SOLDI prof. dott. ing. MARIO, di *Circuiti con tubi elettronici*.

Corsi quadrimestrali.

- DILDA dott. ing. GIUSEPPE, di *Radoricevitori*.
EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Radiolocalizzazione*.
GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Radiotrasmettitori*
(in collaborazione).
LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Metrologia*.
MADELLA dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, di *Elettroacustica*.
RAVIOLA dott. ing. VITTORIO, Membro della Société des Radio-
électriciens, di *Radiotrasmettitori* (in collaborazione).
SOLDI prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Tecniche delle forme d'onda*.
ZIN prof. dott. GIOVANNI, di *Rappresentazione del campo elettroma-
gnetico*.
ZITO dott. ing. GIACINTO, predetto, di *Tecnica delle microonde*.

Corsi monografici.

- EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Tecnica televisiva*.
FERRERO dott. ing. RICCARDO, di *Misure sui tubi elettronici*.
GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Elettronica indu-
striale*.

Sottosezione telefonia.

Corsi annuali.

- GIGLI prof. dott. ing. ANTONIO, di *Elettroacustica e acustica tele-
fonica* (in collaborazione).
GANDAIS dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica*
(in collaborazione).
LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Metrologia e com-
plementi di misure elettriche*.
MEZZANA dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica*
(in collaborazione).
PIVANO dott. ing. LUIGI, ⌘, di *Trasmissione telefonica* (in collabo-
razione).

POSSENTI prof. dott. ing. RENZO, di *Trasmissione telefonica* (in collaborazione).

SACERDOTE prof. dott. GINO, di *Elettroacustica e acustica telefonica* (in collaborazione).

TATTARA dott. ing. GIANCARLO, di *Misure telefoniche*.

Corsi quadrimestrali.

COSIMI dott. AURELIO, Membro del Sottocomitato N. 7 del C.E.I.; di *Tecnologie dei materiali telefonici*.

FUSINA dott. ing. GIOVANNI, di *Linee e reti*.

SAMNERIS dott. ing. ANTONIO, di *Traffico telefonico*.

Corsi monografici.

GELMI dott. ing. GIUSEPPE, Ispettore tecnico principale del Ministero delle Telecomunicazioni; Direttore aggiunto del C.C.T.T.; di *Telegrafia*.

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Cavi telefonici*.

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
NELLA MOTORIZZAZIONE**

DIREZIONE E PERSONALE INSEGNANTE

Direttore: Prof. Dott. Ing. GIUSEPPE POLLONE.

Sezione automezzi da trasporto.

Corsi fondamentali.

POLLONE prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Costruzione degli autoveicoli (con disegno)*.

BUFFA dott. ing. VINCENZO, di *Tecnologie speciali dell'automobile (con visite ad officine)*.

FERRARO BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Motori per automobili (con disegno e laboratorio)*.

GIACOSA dott. ing. DANTE, cav. uff. ⚔; Commandeur de l'Ordre du Mérite pour la Recherche et l'Invention; Membro del Comitato direttivo e Presidente della Sottocommissione C.U.N.A.; Vice Presidente della sezione di Torino dell'A.T.A.; Presidente del Sottocomitato « Autoveicoli, motoveicoli e carrozzerie » del Comitato tecnico dell'Automobile; Consigliere dell'Associazione Nazionale degli Inventori; Socio effettivo della Society of Automotive Engineers (U.S.A.); di *Costruzione dei motori*.

MARCHISIO prof. dott. ing. MARIO, ⚙, ○; Direttore FIAT; Membro della F.I.S.I.T.A.; Membro della S.I.A., della C.U.N.A. e del C.E.I.; di *Equipaggiamenti elettrici con esercitazioni*.

Corsi speciali.

BUFFA dott. ing. VINCENZO, predetto, di *Costruzione delle carrozzerie*.

CARRERA gen. MARIO, Cavaliere ✱; comm. ⚙, ✱, ⊕; di *Problemi speciali e prestazioni degli automezzi (per impiego su strada)*.

DI MAIO prof. dott. ing. FRANCESCO, di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impiego su rotaie)*.

MERCURIALI Ten. Col. CORRADO di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impieghi militari)*.

Sezione Automezzi agricoli.

Corsi fondamentali.

(Gli stessi corsi della sezione Automezzi da trasporto).

Corsi speciali.

CARENA prof. dott. ing. ADOLFO, professore ordinario fuori ruolo di Meccanica agraria con applicazione di disegno nella Università degli Studi di Torino; di *Meccanica agraria*.

TASCHERI dott. ing. EDMONDO, Socio corrispondente dell'Accademia di Agricoltura di Torino; di *Problemi speciali delle trattrici agricole*.

TORAZZI dott. ing. FRANCO, Membro della American Society of Agricultural Engineers; di *Macchine speciali ed apparecchiature complementari delle trattrici* (con esercitazioni al Centro nazionale meccanico agricolo).

Ciclo di conferenze sulle applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi.

ABBÀ dott. ERALDO, Direttore tecnologico della CEAT GOMMA.

DE SANTIS dott. ing. ERMENEGILDO, della Soc. PIRELLI.

MAZZA dott. ing. CARLO, della Soc. PIRELLI.

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
IN INGEGNERIA NUCLEARE
“ G. AGNELLI ”**

DIREZIONE E PERSONALE INSEGNANTE

Direttore: Prof. Dott. Ing. CESARE CODEGONE.

ARNEODO dott. ing. CARLO, predetto, *Impianti nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

ASCOLI dott. ing. RENATO, di *Meccanica quantistica*.

BELLION prof. dott. BARTOLOMEO, *Effetti biologici delle radiazioni*.

BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, *Strumentazione elettronica*.

CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto, *Chimica degli impianti nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, *Impianti nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, predetta, *Fisica Atomica (con esercitazioni)*.

FARINELLI dott. ing. UGO, *Reattori nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

ORSONI dott. ing. LUCIANO, Membro dell'American Nuclear Society di New York. Membro della Industrial Atomic Forum di New York di *Reattori nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

QUILICO dott. ing. GIUSEPPE, predetto, *Questioni economiche relative agli impianti nucleari*.

RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, *Chimica degli Impianti nucleari (con esercitazioni)* (in collaborazione).

TRIBUNO dott. CARLO, *Tecnologie nucleari*.

WATAGHIN prof. dott. GLEB, Direttore dell'Istituto Fisico dell'Università di Torino, di *Fisica nucleare (con esercitazioni)* (in collaborazione).

WORDSWORTH dott. D. V., della Scuola di Harwell, di *Conferenze sulla stabilità dei Reattori nucleari*.

CORSO DI CULTURA
NELL'INGEGNERIA DEL TRAFFICO
INDUSTRIALE - RURALE - CIVILE

DIREZIONE E PERSONALE INSEGNANTE

Direttore: Prof. Dott. Ing. VITTORINO ZIGNOLI.

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, *Progettazione e pianificazione delle strade.*

BERTOLOTTI dott. ing. CARLO, predetto, *Tecnica della circolazione stradale.*

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, *Illuminazione, acustica e ventilazione nelle costruzioni stradali.*

RUSSO FRATTASI dott. ing. ALBERTO, predetto, *Tecnica dei trasporti industriali.*

TORAZZI dott. ing. FRANCO, predetto, *Tecnica dei trasporti agricoli.*

ZIGNOLI prof. dott. ing. VITTORINO, predetto, *Veicoli stradali e problemi relativi ai trasporti, ai metodi di rilevamento ed alle statistiche del traffico (organizzazione dei trasporti).*

Gli insegnamenti monografici di cui sopra sono completati da esercitazioni tecniche e pratiche ed integrati dai seguenti cicli di conferenze:

Fisiologia e psicologia degli addetti al trasporto e degli utenti: la prevenzione infortuni.

Diritto stradale.

L'evoluzione dell'autoveicolo e le strade future.

Il governo delle strade: amministrazione e pianificazione.

Problemi urbanistici.

L'organizzazione dei cantieri stradali.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI -
PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO

PUGNO ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto. *Preside.*

Professori ordinari.

PUGNO ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Scienza delle costruzioni.*

VERZONE dott. ing. PAOLO, Membro del Consiglio dell'Istituto Nazionale di storia dell'Architettura; Socio corrispondente della Deputazione Piemontese di Storia patria e della Société Nationale des antiquaires de France, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

MOLLINO dott. arch. CARLO, Vice presidente dell'Istituto di Architettura montana di Torino; Consigliere della Società promotrice delle belle arti di Torino, di *Composizione architettonica.*

MELIS dott. arch. ARMANDO, predetto, di *Caratteri distributivi degli edifici.*

GORIA dott. CARLO, Membro della Commissione del C.N.R. per lo studio dei leganti idraulici. Membro del Sottocomitato Calcestruzzo Grandi Dighe, di *Chimica generale e applicata.*

Professori straordinari.

BAIRATI dott. arch. CESARE, Membro dell'Istituto di Architettura montana; Membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti del Piemonte; Membro del gruppo di studio del C.N.R. per il coordinamento modulare nell'edilizia; di *Elementi costruttivi.*

Facoltà di Architettura. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Grado	Anzianità nel grado attuale
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario		
1	Pugno Gius. Maria . .	17-5-1900	1-12-1933	1-12-1936	IV	1-11-1947
2	Verzone Paolo . . .	12-10-1902	1-12-1942	1-12-1945	»	1-12-1954
3	Mollino Carlo	6-5-1905	1-2-1953	1-2-1956	VI	1-2-1956
4	Melis Armando . . .	22-5-1889	1-2-1954	1-2-1957	»	1-2-1957
5	Goria Carlo	3-11-1910	15-12-1954	15-12-1957	»	15-12-1957
Professori straordinari.						
1	Bairati Cesare	13-1-1910	1-11-1957	—	VII	1-11-1957

Professori incaricati.

ALOISIO prof. dott. arch. OTTORINO, comm. ⚔; di *Architettura degli interni, arred. e decorazione II e di Decorazione.*

BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, predetto, di *Elementi di composizione.*

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Topografia e costruzioni stradali.*

BRAYDA dott. arch. CARLO, Ispettore onorario per la conservazione dei monumenti; di *Restauro dei monumenti.*

CENTO arch. GIUSEPPE, ⚔, di *Applicazioni di geometria descrittiva e di Elementi di architettura e rilievo monumenti II.*

CERESA prof. dott. arch. PAOLO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Architettura degli interni, arredam. e decorazione I.*

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, di *Fisica tecnica.*

DARDANELLI prof. dott. ing. GIORGIO, predetto, di *Meccanica razionale e statica grafica.*

DEABATE pittore TEONESTO, di *Scenografia ed arte dei giardini.*

FASOGLIO dott. ARTURO, Socio del British Institute; di *Lingua inglese.*

FERROGLIO prof. dott. ing. LUIGI, ⚔, di *Impianti tecnici.*

GORIA prof. dott. CARLO, predetto, di *Mineralogia e geologia.*

— LANGE dott. arch. GUGLIEMO, Ispettore onorario per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte per la Provincia di Torino. Membro della Società Piemontese d'Archeologia e di Belle Arti, di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I*.

MOLLI BOFFA prof. dott. arch. ALESSANDRO, ⊗, ○; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Urbanistica II*.

MONDINO dott. arch. FILIPPO, Consigliere della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; di *Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva*.

MUSSO scultore EMILIO, ⊗; Socio dell'Accademia Albertina di Torino; Socio dell'Accademia Ligustica di Genova; di *Plastica ornamentale*.

NOCILLA prof. dott. SILVIO, predetto, di *Analisi matematica e geometria analitica II*.

PALOZZI prof. dott. GIORGIO, di *Analisi matematica e Geometria analitica I*.

PASSANTI dott. arch. MARIO, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.

PELLEGRINI prof. dott. arch. ENRICO, di *Disegno dal vero I e II*.

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni*.

RIGOTTI prof. dott. ing. GIORGIO, predetto, di *Urbanistica I*.

RUSCHENA dott. ALDO, Medico Capo Divisione presso l'Ufficio di Igiene e Sanità di Torino; Membro del Consiglio Direttivo della Società Piemontese di Igiene, di *Igiene edilizia* (deceduto il 23-3-1958).

TROMPEO dott. GIORGIO, di *Igiene edilizia*, dal 1-4-1958.

VAUDETTI prof. dott. arch. FLAVIO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Estimo ed esercizio professionale e materie giuridiche*.

VENTURELLO dott. CECILIA, nata BRIGATTI, di *Fisica generale con esercitazioni*.

VERZONE prof. dott. arch. PAOLO, predetto, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I*.

Aiuti.

GABETTI dott. arch. ROBERTO, Vice Segretario del Comitato Dirigente della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; Segretario dell'Istituto di Architettura Montana; di *Composizione architettonica*.

ROGGERO prof. dott. arch. MARIO FEDERICO, \dagger , cavaliere dell'Ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme; Membro del Consiglio Italiano dell'U.I.A. (Union Internationale Architectes), Vice Presidente della Società Ingegneri ed Architetti di Torino, Consigliere Nazionale del C.N.E.T.O.; Consigliere Amministrativo del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica; Membro del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti; Membro del Consiglio Federale dell'A.N.I.A.I.; Membro del Consiglio dell'Istituto di Architettura montana; di *Caratteri distributivi degli edifici*.

Assistenti ordinari.

- BOSCO dott. arch. ADRIANA, nata COGNO, di *Scienza delle costruzioni*.
DE BERNARDI dott. arch. DARIA, nata FERRERO, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.
DE' CRISTOFARO dott. arch. MARIA GABRIELLA, nata ROVERA, di *Scienza delle costruzioni*.
NEGRO dott. arch. VERONICA, nata BASOLO BRUNO, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti I*.

Assistenti straordinari.

- CERAGIOLI dott. ing. GIORGIO, di *Elementi costruttivi*.
GELOSI dott. EMMA, nata HAUSNER, di *Lingua tedesca*.
ROSA dott. MICHELE, di *Chimica generale ed applicata*.
SAVIO dott. arch. ANNA MARIA, nata DEMARCHI, di *Storia dell'arte e storia e stili di architettura I*.

Assistenti volontari.

- BASSI arch. BRUNA, di *Geometria descrittiva*.
BERTOLA arch. CARLO, di *Estimo*.
BORDOGNA arch. CARLO, di *Composizione architettonica*.
BURZIO arch. MARIO, di *Disegno dal vero*.
CASALI arch. MARIA LUDOVICA, di *Architettura degli interni I*.
CENTO arch. UMBERTO, di *Caratteri distributivi*.
DE BERNARDI arch. ATTILIO, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti II*.

- DE STEFANO arch. STEFANIA, di *Analisi matematica I e II.*
- DOLZA arch. FRANCESCO, di *Composizione architettonica.*
- FERRABINI arch. GIOVANNI, di *Decorazione.*
- FERRERO arch. FABRIZIO, di *Composizione architettonica I e II.*
- FRUGONI arch. CAMILLO, di *Plastica.*
- GARBACCIO arch. GIOVANNI, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II.*
- GARDANO arch. GIOVANNI, Socio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di *Elementi di architettura I.*
- GARETTO arch. PIETRO, di *Fisica tecnica.*
- GHEDUZZI arch. UGO, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti II.*
- GILLI arch. VITTORIO, di *Scienza delle costruzioni II.*
- GIUFFRÉ arch. CARLO MARIA, di *Scienza delle costruzioni I.*
- GRASSI arch. RICCARDO, Socio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di *Elementi costruttivi.*
- JORIO arch. PIER CARLO, di *Caratteri distributivi.*
- LANDI VISIN arch. LILIANA, di *Topografia.*
- LORINI arch. GIUSEPPE, di *Architettura degli interni II.*
- MAZZARINO arch. LUCIANO, di *Urbanistica I.*
- MONDINO arch. FILIPPO, predetto, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.*
- MOSSO arch. LEONARDO Socio Teknkorkeakolu di Helsinki; Socio della Società Ingegneri e Architetti; Socio dell'A.P.A.O.; Consigliere del Museo del Cinema; Socio corrispondente della S.A.F.A. di Helsinki, di *Elementi di composizione.*
- MUSSA arch. MARIO, di *Scenografia.*
- NAVALE arch. MARIA TERESA, di *Disegno dal vero I.*
- NUVOLI ing. ANNA, di *Fisica tecnica.*
- OREGLIA D'ISOLA arch. AIMARO, di *Architettura degli interni e decorazione I.*
- PARODI ing. SERGIO, di *Mineralogia e geologia.*
- PELLI dott. GABRIELE, di *Chimica generale ed applicata.*
- PERELLI arch. CESARE, di *Urbanistica II.*

RENOGLIO arch. MARIAROSA, di *Urbanistica I*.

SERRA arch. UBERTO, di *Impianti tecnici*.

VIGLIANO arch. GIAN PIERO, di *Urbanistica II*.

VIGLINO arch. MICAELA, di *Restauro dei monumenti*.

ZUCCOTTI arch. GIAN PIO, di *Elementi di composizione*.

ZUCCOTTI arch. GIOVANNA Socia della Società Ingegneri e Architetti; Socia della Associazione Donne Ingegneri e Architetti; Socia dell'Istituto di Architettura montana, di *Applicazioni di geometria descrittiva*.

Personale subalterno.

COVERTINO CHIAFFREDO (staordinario).

GARNERO MICHELE (incaricato).

GIORGIS ETTORE, ■, ✱ (2), ♡, ⊕, (sospeso).

PICATTO MATTEO (straordinario).

**LIBERI DOCENTI
DI ENTRAMBE LE FACOLTÀ**

- ALOISIO dott. arch. OTTORINO, predetto, in *Composizione architettonica*.
- ARNEODO dott. ing. CARLO, predetto, in *Macchine*.
- BECCHI dott. ing. CARLO, predetto, in *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
- BRAY dott. ing. ANTHOS Membro della C.U.N.A., in *Misure meccaniche e di Meccanica applicata alle macchine*.
- BRISI dott. CESARE, predetto, in *Chimica applicata*.
- BROSSA dott. ing. GIANDOMENICO, predetto, di *Impianti industriali elettrici*.
- BURDESE dott. AURELIO, predetto in *Chimica applicata*.
- BURLANDO dott. ing. FRANCESCO, in *Elettrotecnica*.
- CAMOLETTO dott. ing. CARLO, in *Scienza delle costruzioni*.
- CASTIGLIA dott. ing. CESARE, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- CAVALLARI MURAT dott. ing. AUGUSTO, predetto, in *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- CERESA dott. arch. PAOLO, predetto, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*.
- CHIAUDANO dott. ing. SALVATORE, predetto, in *Impianti industriali*.
- CHIERICI dott. arch. UMBERTO, in *Restauro dei monumenti*.
- CHIODI dott. ing. CARLO, predetto, in *Elettrotecnica generale*.
- DARDANELLI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*.
- DEMICHELI dott. FRANCESCA, predetta in *Fisica sperimentale*.
- DI MAIO dott. FRANCO, predetto, in *Tecnica ed economia dei trasporti*.
- EGIDI dott. ing. CLAUDIO, predetto, in *Radiotecnica*.

- ELIA dott. ing. LUIGI, predetto, in *Aeronautica generale*.
- FERRARO BOLOGNA dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Macchine*.
- FERROGLIO dott. ing. LUIGI, predetto, in *Idraulica*.
- FROLA dott. ing. EUGENIO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- GATTI dott. ing. RICCARDO, predetto, in *Misure elettriche*.
- GIGLI dott. ing. ANTONIO, predetto, in *Acustica*.
- GREGORETTI dott. GIULIO, predetto, in *Radiotecnica*.
- GUZZONI dott. GASTONE, in *Metallurgia e metallografia*.
- JARRE dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Aerodinamica*.
- LEVI dott. ing. FRANCO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- LOCATI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Tecnologie generali*.
- LOMBARDI dott. ing. PAOLO, predetto, in *Elettrotecnica*.
- LORENZELLI dott. ing. EZIO, in *Costruzioni aeronautiche*.
- MACCHIA dott. OSVALDO, in *Chimica merceologica*.
- MARCHISIO dott. ing. MARIO, predetto, in *Costruzione di macchine elettriche*.
- MATTEOLI dott. LENO, Membro dell'Accademia delle Scienze di Ferrara; Membro onorario corrispondente per l'Italia del Consiglio dell'Institute of metals di Londra; in *Metallurgia e metallografia*.
- MATTIOLI dott. ENNIO, predetto, in *Aerodinamica*.
- MOLLI BOFFA dott. arch. ALESSANDRO, predetto, in *Urbanistica*.
- MORTARINO dott. ing. CARLO, predetto, in *Aerodinamica sperimentale*.
- MUGGIA dott. ing. ALDO, predetto, in *Aerodinamica*.
- MUZZOLI dott. ing. MANLIO, †. Presidente ASSOPLAST; Presidente UNIPLAST; Membro della Giunta del Salone Internazionale della Tecnica; Membro del Consiglio della Confindustria; Membro del Consiglio dell'Istituto Italiano dei Plastici, in *Metallurgia e metallografia*.
- NOCILLA dott. SILVIO, predetto, in *Aerodinamica*.
- PALOZZI dott. GIORGIO, predetto, in *Analisi matematica*.
- PELLEGRINI dott. arch. ENRICO, predetto, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*; in *Scenografia* e in *Disegno dal vero*.
- PERELLI dott. arch. CESARE, predetto, in *Urbanistica*.

- PERETTI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Geologia*.
- PERRI dott. ing. EMILIO, in *Sismologia*.
- PINCIROLI dott. ing. ANDREA, in *Elettrotecnica*.
- PIPERNO dott. ing. GUGLIELMO, in *Macchine termiche*.
- PITTINI dott. arch. ETTORE, predetto, in *Architettura tecnica*.
- PIZZETTI dott. ing. GIULIO, in *Scienza delle costruzioni*.
- POLLONE dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Costruzione di macchine*.
- POSSENTI dott. RENZO, predetto, in *Comunicazioni elettriche*.
- PREVER dott. VINCENZO, , Medaglia d'oro di fedeltà al lavoro (43 anni) della Camera di Commercio di Torino, in *Metallografia*.
- RESSA dott. ing. arch. rag. ALBERTO, in *Elementi di composizione*.
- RIGOTTI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Composizione architettonica*.
- ROGGERO dott. arch. MARIO FEDERICO, predetto, in *Composizione architettonica*, ed in *Caratteri distributivi degli edifici*.
- SACERDOTE dott. ing. GINO, predetto, in *Comunicazioni elettriche*.
- SOLDI dott. ing. MARIO, predetto, in *Comunicazioni elettriche*.
- STRADELLI dott. ing. ALBERTO, predetto, in *Macchine ed impianti frigoriferi*.
- TETTAMANZI dott. ANGELO, predetto, in *Chimica applicata*.
- TONIOLO dott. ing. SERGIO BRUNO, predetto, in *Costruzioni di macchine elettriche*.
- TOURNON dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*.
- VAUDETTI dott. arch. FLAVIO, predetto, in *Estimo ed esercizio professionale*.
- VERNAZZA dott. ETTORE, in *Chimica generale*.
- ZERBINI dott. ing. VALENTINO, in *Misure elettriche*.
- ZOJA dott. ing. RAFFAELLO, in *Scienza delle costruzioni*.
- ZUNINI dott. ing. BENEDETTO, in *Scienza delle costruzioni*.

STATUTO DEL POLITECNICO

STATUTO DEL POLITECNICO

(approvato con R. Decreti 24 luglio e 5 settembre 1942 e modificato con D. P. R. 4 febbraio 1955, n. 123 3 settembre 1956, n. 1145 e 8 marzo 1957, n. 286 e con D. P. R. 20 febbraio 1958, n. 333).

TITOLO I

ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

ART. 1.

Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire sia la laurea in Ingegneria, sia quella in Architettura.

Il Politecnico è costituito di due Facoltà: quella di Ingegneria e quella di Architettura, e comprende inoltre una Scuola di Ingegneria Aeronautica avente il fine speciale di dare ad ingegneri già laureati la competenza per il conseguimento della laurea corrispondente.

ART. 2.

La Facoltà di Ingegneria comprende:

a) il biennio di studi propedeutici risultante di quattro quadriestri, nel quale si svolgono gli insegnamenti fondamentali prescritti per il passaggio agli studi di applicazione;

detto biennio è comune a tutti gli allievi Ingegneri;

b) il triennio per gli studi di Ingegneria, costituito di sei quadriestri e suddiviso in tre Sezioni, rispettivamente dedicate alle lauree nella Ingegneria Civile, Industriale e Mineraria;

c) la Scuola di Ingegneria Aeronautica, costituita di un anno di studi specializzati col carattere di Scuola diretta a fini speciali, indirizzata alla laurea in Ingegneria Aeronautica.

Essa è suddivisa in due Sezioni, rispettivamente, per « Costruzione di Aeromobili » e per « Costruzione di motori ».

La Sezione civile è suddivisa in tre Sottosezioni: edile, idraulica, trasporti.

La Sezione industriale è suddivisa in quattro Sottosezioni: meccanica, elettrotecnica, chimica e aeronautica.

Sia l'una, sia l'altra suddivisione risultano da altrettanti aggrupamenti distinti degli insegnamenti del quinto anno.

La data della fine del primo quadrimestre e dell'inizio del secondo è fissata dal Senato Accademico.

ART. 3.

La Facoltà di Architettura comprende:

- a) il biennio di studi propedeutici per gli architetti;
- b) il triennio di studi di applicazione alla Architettura.

TITOLO II

FACOLTÀ D'INGEGNERIA

ART. 4.

Gli insegnamenti, tutti fondamentali, del biennio di studi propedeutici sono i seguenti:

1. Analisi matematica (algebraica ed infinitesimale) biennale
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno »
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno »
4. Fisica sperimentale (con esercitazioni) »
5. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica annuale
6. Disegno biennale
7. Mineralogia e geologia annuale

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica (algebraica ed infinitesimale) e di geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno importano ciascuno un esame alla fine di ogni anno.

L'insegnamento biennale di fisica sperimentale importa un unico esame alla fine del biennio, mentre le relative esercitazioni importano l'esame alla fine di ogni anno.

ART. 5.

Gli insegnamenti della Sezione civile sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

	quadrimestri
1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)	2
3. Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4. Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5. Topografia con elementi di geodesia (con esercit. e labor.)	2
6. { Architettura tecnica I (con disegno)	1
{ Architettura tecnica II (con disegno)	2
7. Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8. Elettrotecnica (con esercitazioni)	2
9. Macchine	1
10. Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11. Materie giuridiche ed economiche	2
12. Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni e disegno)	2
13. Estimo civile e rurale	2
14. Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitazioni e disegno)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) *Sottosezione edile:*

	quadrimestri
15. Architettura e composizione architettonica	2
16. Tecnica urbanistica	1

b) *Sottosezione idraulica:*

15. { Costruzioni idrauliche I	1
{ Costruzioni idrauliche II	1
16. Impianti speciali idraulici	1

c) *Sottosezione trasporti:*

15. Costruzione di ponti (con disegno)	1
16. Tecnica ed economia dei trasporti	2

2) *Complementari:*

1. Architettura e composizione architettonica	2
2. Tecnica urbanistica	1
3. Tecnica ed economia dei trasporti	2
4. Costruzione di ponti (con disegno)	1
5. { Costruzioni idrauliche I	1
{ Costruzioni idrauliche II	1
6. Impianti speciali idraulici	1
7. Igiene applicata all'ingegneria	1
8. Trazione elettrica	1
9. Geologia applicata	2
10. Scienza delle costruzioni II	2

ART. 6.

Gli insegnamenti della Sezione industriale sono i seguenti:

1) <i>Fondamentali:</i>		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni)	1
6.	Architettura tecnica (con disegno)	1
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	{ Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
	{ Elettrotecnica II (per la sola Sottosezione elettrotecnica)	1
9.	{ Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
	{ Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11.	{ Materie giuridiche ed economiche I	2
	{ Materie giuridiche ed economiche II	1
12.	{ Costruzione di macchine I (con disegno)	1
	{ Costruzione di macchine II (con disegno) (per le sole Sottosezioni meccanica ed aeronautica)	1
13.	Chimica industriale I (con esercitazioni e laboratorio)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) <i>Sottosezione meccanica:</i>		quadrimestri
14.	Impianti industriali meccanici	1
15.	Disegno di macchine e progetti	1
b) <i>Sottosezione elettrotecnica:</i>		
14.	Impianti industriali elettrici	2
15.	Costruzioni di macchine elettriche	2
c) <i>Sottosezione chimica:</i>		
14.	Impianti industriali chimici	1
15.	Chimica fisica	1
d) <i>Sottosezione aeronautica:</i>		
14.	Aerodinamica	1
15.	Costruzioni aeronautiche	1

2) <i>Complementari:</i>		
1.	Tecnica ed economia dei trasporti	2
2.	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2
3.	Costruzioni idrauliche I	1
4.	Costruzioni di macchine	1
5.	Disegno di macchine e progetti	1
6.	{ Tecnologie speciali I	1
	{ Tecnologie speciali II	2

	quadrimestri
7. { Misure elettriche I	1
7. { Misure elettriche II	1
8. Impianti industriali meccanici	1
9. Impianti industriali elettrici	2
10. Impianti industriali chimici	1
11. Costruzioni di macchine elettriche	2
12. Trazione elettrica	1
13. Comunicazioni elettriche	1
14. Radiotecnica (con laboratorio)	1
15. Chimica fisica	1
16. { Metallurgia e metallografia I	1
16. { Metallurgia e metallografia II	1
17. Chimica industriale II (con laboratorio)	2
18. Chimica analitica (con laboratorio)	1
19. Elettrochimica (con laboratorio)	2
20. Arte mineraria	2
21. { Aerodinamica I (con esercitazioni e laboratorio)	1
21. { Aerodinamica II (con esercitazioni e laboratorio)	1
22. Aeronautica generale (con esercitazioni)	2
23. { Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1
23. { Costruzioni aeronautiche II (con disegno)	1
24. Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2
25. Aerologia (con esercitazioni)	1
26. Matematica applicata all'elettrotecnica	1
27. Organizzazione industriale	1
28. Applicazioni industriali dell'elettrotecnica	1

ART. 7.

Gli insegnamenti della sezione mineraria sono i seguenti:

1) <i>Fondamentali:</i>	quadrimestri
1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3. Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4. Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5. { Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1
5. { Topografia con elementi di geodesia II (con esercitazioni)	1
6. Architettura tecnica I (con disegno)	1
7. Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8. Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
9. { Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
9. { Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10. Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11. { Materie giuridiche ed economiche I	2
11. { Materie giuridiche ed economiche II	1

	quadrimestri
12. Petrografia	1
13. Geologia	1
14. Paleontologia	1
15. { Arte mineraria I (con esercitazioni per l'intero anno)	1
{ Arte mineraria II (con esercitazioni per l'intero anno)	1
16. Giacimenti minerari	1
17. Metallurgia e metallografia (con laboratorio)	2

2) *Complementari:*

1. Tecnica ed economia dei trasporti	2
2. { Costruzione di macchine I (con disegno)	1
{ Costruzione di macchine II (con disegno)	1
3. Tecnologie speciali (con laboratorio)	2
4. Impianti industriali chimici	2
5. Chimica fisica	1
6. Chimica industriale II (con laboratorio)	2
7. Elettrochimica	1
8. Geofisica mineraria	2
9. Organizzazione industriale	1
10. Impianti minerari	2
11. Analisi tecnica dei minerali	2
12. Preparazione dei minerali	2
13. Applicazioni industriali dell'elettrotecnica	1

ART. 8.

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

per la Sottosezione edile: l'Architettura e composizione architettonica con la Tecnica Urbanistica;

per la Sottosezione idraulica: le costruzioni idrauliche con gli impianti speciali idraulici;

per la Sottosezione trasporti: le costruzioni in legno, ferro e cemento armato con la costruzione di ponti;

per la Sezione di Ingegneria industriale, Sottosezione meccanica e aeronautica: la costruzione di macchine I con la costruzione di macchine II;

per la Sezione di Ingegneria mineraria: l'idraulica con le macchine; la geologia con la paleontologia; i giacimenti minerari con la petrografia.

ART. 9.

Per l'iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenzae sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Analisi matematica algebrica e geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di analisi matematica infinitesimale.

Fisica sperimentale I, prima di fisica sperimentale II. Analisi matematica algebrica, fisica sperimentale I, geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.

Triennio di applicazione.

Meccanica applicata alle macchine e fisica tecnica, prima di Macchine (corso generale per allievi ingegneri civili) Macchine I (termiche a vapore), macchine II (termiche a combustione interna).

Architettura tecnica I, prima di architettura tecnica II.

Architettura tecnica II, prima di architettura e composizione architettonica.

Scienza delle costruzioni, prima di costruzioni in legno, ferro e cemento armato, costruzioni stradali e ferroviarie, costruzioni idrauliche, costruzioni di ponti, costruzioni di macchine I, costruzioni aeronautiche I, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Idraulica, prima di costruzioni idrauliche, impianti speciali idraulici.

Macchine, prima di tecnica ed economia dei trasporti.

Elettrotecnica I, prima di elettrotecnica II, misure elettriche, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Elettrotecnica, prima di tecnica ed economia dei trasporti, comunicazioni elettriche, trazione elettrica.

Meccanica applicata alle macchine, prima di costruzione di macchine I, impianti industriali meccanici, aerodinamica I, costruzione di macchine elettriche, trazione elettrica.

Chimica applicata, prima di chimica industriale I.

Materie giuridiche ed economiche, prima di estimo civile e rurale.

Costruzione di macchine I, prima di costruzione di macchine II.

Tecnologie generali, prima di impianti industriali meccanici, impianti industriali elettrici, metallurgia e metallografia, chimica fisica.

Fisica tecnica, prima di aerodinamica I, chimica fisica.

Chimica industriale I, prima di chimica industriale II, chimica analitica, impianti industriali chimici.

Chimica fisica, prima di metallurgia e metallografia.

Tecnologie speciali (minerarie), prima di arte mineraria I.

Arte mineraria I, prima di arte mineraria II.

Topografia con elementi di geodesia I, prima di topografia con elementi di geodesia II.

TITOLO III
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

ART. 10.

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

1. Disegno dal vero (biennale).
2. Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).
3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

2) *Complementari:*

1. Letteratura italiana.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

ART. 11.

Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici.
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale).
6. Urbanistica (biennale).
7. Meccanica razionale e statica grafica.
8. Fisica tecnica.
9. Scienza delle costruzioni (biennale).
10. Estimo ed esercizio professionale.
11. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
12. Impianti tecnici.
13. Igiene edilizia.
14. Topografia e costruzioni stradali.
15. Restauro dei monumenti.

2) *Complementari:*

1. Arte dei giardini.
2. Scenografia.
3. Decorazione.
4. Materie giuridiche.

Gli insegnamenti biennali comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso; non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

ART. 12.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di applicazioni di geometria descrittiva.

Triennio di applicazione.

Elementi di composizione, prima di composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di impianti tecnici.

ART. 13.

Fra le materie di insegnamento della Facoltà di Architettura, allo scopo di stabilire una differenziazione da quelle della Facoltà di Ingegneria, si considerano come costituenti il gruppo delle materie artistiche le seguenti: Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura; Disegno dal vero; Plastica ornamentale; Elementi di composizione; Composizione architettonica; Caratteri distributivi degli edifici; Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti; Architettura degli interni, arredamento e decorazione; Urbanistica; Restauro di monumenti; Scenografia; Decorazione; Arte dei giardini.

TITOLO IV
ISCRIZIONI ED AMMISSIONI

ART. 14.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di ingegneria soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica o scientifica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione d'ingegneria gli studenti che abbiano superato tutti gli esami delle materie fondamentali del biennio propedeutico e abbiano alla fine del biennio stesso superato una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a scelta.

ART. 15.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

ART. 16.

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami ed, eventualmente, quelli degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

ART. 17.

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

ART. 18.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria devono optare per una sezione della Facoltà stessa all'atto della iscrizione al triennio di applicazione. La scelta di uno dei gruppi, nei quali è suddivisa la Sezione industriale, si fa invece all'atto della iscrizione al quinto anno di studi.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria, che abbiano compiuto con esito favorevole il terzo anno come allievi di una delle tre Sezioni, possono, dietro loro domanda, essere iscritti al quarto anno di un'altra Sezione, fermo l'obbligo di iscriversi alle nuove materie del terzo anno, speciali alla Sezione alla quale fanno passaggio e sostenere i relativi esami prima di quelli dell'ulteriore loro curriculum di studi.

ART. 19.

I laureati in una delle Sezioni di ingegneria possono essere ammessi al quinto anno di una Sezione diversa con l'obbligo di iscrizione e di esame per tutte le materie per le quali la nuova Sezione differisce da quella nella quale hanno conseguito la prima laurea.

Il conseguimento della seconda laurea è sottoposto alle medesime condizioni e procedure indicate per la prima, con l'obbligo di superare gli esami che nel piano degli studi della nuova Sezione sono indicati per il terzo e quarto anno, prima di presentarsi a quelli dell'ultimo.

ART. 20.

I laureati in ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura, con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso speciale di architettura presso le Accademie di Belle Arti e coloro che posseggano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, nè essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio di Facoltà, siano in debito.

ART. 21.

Alla fine di ogni quadrimestre scolastico ciascun professore trasmette alla Direzione una notizia sulla frequenza e un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo accertato durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia d'insegnamento.

ART. 22.

In accordo con gli apprezzamenti contenuti nel rendiconto quadrimestrale il professore concede o nega all'allievo la firma di frequenza.

Allo studente che manchi di una delle due firme di frequenza può essere negata l'ammissione agli esami in quelle materie per le quali la firma gli sia stata negata.

L'esclusione dagli esami viene deliberata dal Consiglio di Facoltà competente su motivata proposta del professore della materia su cui verte l'esame.

Il Direttore rende esecutiva la deliberazione; la Segreteria ne prende nota nel registro della carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente, al quale sia negata l'ammissione all'esame di una materia, ha l'obbligo di ripetere in un anno successivo l'iscrizione e la frequenza per la detta materia.

TITOLO V

ESAMI

ART. 23.

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilite, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

ART. 24.

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

ART. 25.

Entro il quindici dicembre ciascun allievo del quinto anno presenta alla Direzione domanda in cui sono elencate, in ordine di preferenza, tre materie di insegnamento, nel cui ambito egli chiede di svolgere un tema o un progetto costituente la tesi di laurea.

Il Consiglio di Facoltà competente ripartisce le domande fra le varie materie. Gli insegnanti trasmettono alla Direzione, prima della chiusura del primo quadrimestre, l'elenco delle tesi assegnate ed eventualmente delle sottotesi complementari.

Lo svolgimento della tesi deve essere fatto dall'allievo col controllo del professore che l'ha assegnata, coadiuvato dai suoi assistenti. Possono più professori collaborare al controllo di una determinata

tesi o suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa.

Per gli allievi architetti la tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico, sia sotto quello tecnico.

ART. 26.

Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione prescritti per la Sezione da lui scelta ed in quelli complementari nel numero minimo di due per la Sezione civile, di sei per la Sezione industriale, di quattro per quella mineraria.

Per essere ammesso all'esame di laurea in architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

ART. 27.

Otto giorni prima del giorno fissato per gli esami di laurea, la Commissione esaminatrice prende visione delle tesi presentate dai singoli studenti e, sentiti i professori che ne hanno sorvegliato lo svolgimento, decide sulla ammissione alla prova di ciascun candidato.

ART. 28.

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituiscono il suo curriculum di studi.

ART. 29.

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico, della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curriculum di studi da lui seguito.

ART. 30.

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

TITOLO VI

DELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

ART. 31.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione del Politecnico entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta, secondo la rispettiva competenza, ai Consigli delle Facoltà, i quali seguono come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi del Politecnico;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servizi all'insegnamento tecnico superiore quando si indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentano interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nel Politecnico, il termine di cui al primo comma del presente articolo è prorogato fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

ART. 32.

Spetta pure ai Consigli delle Facoltà decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'Art. 60 del Regolamento Generale Universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possono considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

ART. 33.

Per le discipline il cui insegnamento richiede il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I Direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

TITOLO VII

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

ART. 34.

La Scuola di Ingegneria Aeronautica ha la durata di un anno.
Gli insegnamenti sono i seguenti:

a) comuni alle due sezioni:	quadrimestri
Aerodinamica I parte	1
Aeronautica generale I parte	1
Motori per aeromobili	2
Tecnologie aeronautiche (metallurgie speciali)	1
Costruzioni aeronautiche I parte	1
Attrezzature e strumenti di bordo	1
b) per la Sezione Costruzioni di Aeromobili:	
Aerodinamica II parte	2
Aeronautica generale II parte	1
Costruzioni aeronautiche II parte	2
Tecnologie aeronautiche (lavorazione degli aeromobili)	1
Aerologia	1
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Balistica del tiro e del lancio per aerei	1
c) per la Sezione Costruzione di motori:	
Costruzione e progetto di motori	2
Tecnologie aeronautiche (lavorazione dei motori)	2
Complementi di Dinamica e di Termodinamica	1
Impianti di prove sui motori	1
Meccanica delle eliche e del loro accoppiamento al motore	1

ART. 35.

Nella Scuola potranno inoltre essere impartiti i seguenti gruppi di conferenze e di insegnamenti monografici:

Armamento ed impiego militare degli aeromobili,
Esercizio delle aviolinee.
Diritto aeronautico,
Radiotecnica.

ART. 36.

Alla Scuola di Ingegneria Aeronautica possono essere ammessi:

- 1) I laureati in una Facoltà di Ingegneria in Italia.
- 2) Gli Ufficiali del Genio Aeronautico, secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.
- 3) Gli stranieri, provvisti di titoli conseguiti presso Scuole estere, ritenuti sufficienti dal Consiglio di Facoltà.

ART. 37.

Sono obbligatorie per gli iscritti le prove di profitto delle singole materie di insegnamento elencate nell'art. 34, rispettivamente per ciascuna sezione, alla quale l'allievo appartiene. Alcune di tali prove potranno essere riunite in esame unico, se relative ad insegnamenti affini. Inoltre gli iscritti dovranno superare, o aver superato, nel precedente curriculum di studi, due dei quattro insegnamenti monografici di cui all'art. 35.

Per ciascuna sezione, è prescritto un esame scritto di gruppo.

ART. 38.

Al termine del corso, l'allievo già precedentemente laureato in una Facoltà di Ingegneria italiana, che abbia superato tutti gli esami prescritti nell'articolo precedente ed abbia curato lo svolgimento completo di un progetto di aeromobile per la Sezione costruzione di aeromobili, o dell'apparato motore per la Sezione costruzione di motori, nei quali progetti consisterà la tesi di laurea, può essere ammesso all'esame generale per il conseguimento della laurea in Ingegneria Aeronautica, che si svolge secondo il disposto dell'Art. 28. La distinzione fra le due Sezioni sul diploma di laurea sarà limitata ad un sottotitolo. Agli allievi non precedentemente laureati in una Facoltà di Ingegneria italiana considerati nel comma 2° e nel comma 3° dell'Art. 36 sarà rilasciato al termine un certificato degli esami superati.

ART. 39.

Gli iscritti devono pagare la tassa d'immatricolazione, la tassa di iscrizione e la sopratassa speciale annua d'iscrizione; le sopratasse per esami di profitto e di laurea; il contributo speciale per opere sportive e assistenziali, nonchè la tassa di laurea, così come precisati da disposizioni di legge per gli studenti iscritti a corsi della Facoltà di Ingegneria.

TITOLO VIII

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di perfezionamento.

ART. 40.

Presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino sono istituiti i Corsi di Perfezionamento di cui agli articoli seguenti del presente Titolo.

Essi si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

Lo svolgimento di ogni Corso è coordinato da un Direttore che, salvo le disposizioni speciali previste per singoli Corsi negli articoli seguenti, è annualmente nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

A tutti i Corsi di Perfezionamento possono di norma essere iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il Corso di studi in ingegneria e conseguita la relativa laurea salvo le disposizioni speciali previste per singoli Corsi negli articoli seguenti.

Il numero degli allievi che ogni anno potranno essere iscritti ai singoli Corsi di Perfezionamento verrà fissato dai rispettivi Direttori, compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei Corsi normali di Ingegneria.

A chi abbia frequentato un Corso di Perfezionamento per la durata prescritta, viene rilasciato un certificato della frequenza e degli esami eventualmente superati.

Coloro che hanno superato tutti gli esami speciali di un Corso di Perfezionamento e sono in possesso della laurea prescritta per l'iscrizione, sono ammessi ad una prova finale secondo modalità precisate, per ogni Corso, dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicate nell'apposito manifesto annualmente pubblicato dal Politecnico.

Le Commissioni per gli esami di profitto delle singole materie speciali di ogni Corso di Perfezionamento sono costituite di tre inse-

gnanti; la Commissione esaminatrice per la prova finale di ciascun Corso è costituita da cinque insegnanti. La composizione di tutte le predette Commissioni è determinata dal Preside della Facoltà di Ingegneria, sentito per ogni Corso il rispettivo Direttore.

ART. 41.

Il Corso di perfezionamento in elettrotecnica " Galileo Ferraris " comprende i seguenti insegnamenti:

Elettrotecnica generale e complementare;
Misure elettriche;
Impianti elettrici;
Costruzioni elettromeccaniche;
Comunicazioni elettriche;

integrati da insegnamenti singoli su argomenti speciali.

Il direttore del Corso è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico ed è suddiviso in due Sezioni: elettromeccanica e comunicazioni.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo all'insegnamento, scelto fra gli ingegneri che ricoprono cariche direttive in uffici tecnici dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

Possono venire ammessi al Corso anche gli ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina anche se sprovvisti del diploma di ingegnere.

ART. 42.

Il Corso di perfezionamento in chimica industriale ed in elettrochimica si divide in due sezioni: Corso di chimica industriale e Corso di Elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

I. Al Corso di perfezionamento in chimica industriale possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

Il Corso comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica o di elettrochimica;
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica e elettrometallurgia; } *a scelta*
Metallurgia; }
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, chimica docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgia.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

II. Al Corso di perfezionamento in elettrochimica possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (un quadrimestre) e superare i relativi esami.

Il Corso comprende gli insegnamenti di:

Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;
Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

ART. 43.

Il Corso di perfezionamento in ingegneria mineraria comprende i seguenti insegnamenti:

- Miniere;
- Geologia e giacimenti minerari;
- Chimica-fisica;
- Analisi tecnica dei minerali.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà d'Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

È prescritto un tirocinio pratico di miniera alla fine del Corso.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta concernente un giacimento o un gruppo di giacimenti e nella discussione orale di detta tesi e di due tesine, il cui argomento riguardi le materie d'insegnamento.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

ART. 44.

Il Corso di Specializzazione nella "Motorizzazione" (automezzi) ha la durata di un anno accademico. Gli insegnamenti sono:

- Costruzione degli autoveicoli (con disegno);
- Motori per automobili (con disegno e laboratorio);
- Costruzione motori per autoveicoli;
- Problemi speciali e prestazione automezzi militari;
- Equipaggiamenti elettrici;
- Tecnologie speciali dell'automobile.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

- Applicazione della gomma negli autoveicoli;
- Costruzione delle carrozzerie;
- Da visite a Laboratori ed Officine e da un corso pratico di guida presso l'A. C. I.

Le prove di profitto delle singole materie di insegnamento consistono in esami orali.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto che ogni allievo è tenuto a svolgere durante l'anno.

Agli allievi che abbiano compiuto il corso e superato gli esami prescritti, viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita secondo il disposto dell'art. 41.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in Ingegneria.

Possono pure essere ammessi gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina, se comandati dai rispettivi Ministeri, anche sprovvisti di laurea, ma che abbiano superati gli esami del corso di completamento di cultura, appositamente istituito presso il Politecnico di Torino.

Il Corso di completamento di cultura è istituito come corso di preparazione al corso di specializzazione nella motorizzazione ed ha la durata di un anno accademico.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Meccanica applicata alle macchine (con disegno e esercitazioni);

Scienza delle costruzioni;

Fisica tecnica;

Tecnologie generali;

comuni con gli allievi del 3° anno di Ingegneria Industriale, integrati da due corsi speciali:

Disegno e costruzione di macchine (2 quadrimestri);

Chimica organica tecnologica (1 quadrimestre).

Al Corso possono essere ammessi gli Ufficiali in S. P. E. dell'Esercito e della Marina, provenienti dalle Accademie e dalla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, comandati dai rispettivi Ministeri anche sprovvisti di laurea.

ART. 45.

Il Corso di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie comprende i seguenti insegnamenti:

balistica esterna;

costruzione di armi portatili e artiglierie;

armi portatili; artiglierie, traino ed installazioni diverse;

esplosivi di guerra;

fisica complementare;

metallurgia;

organizzazione scientifica del lavoro;

e relative esercitazioni pratiche.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

Possono pure essere ammessi al Corso gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

ART. 46.

Il Corso di perfezionamento in Armamento Aeronautico e suo impiego, ha la durata di un anno e svolge i seguenti insegnamenti:

Aerodinamica I e II (problemi speciali con esercitazioni e laboratorio)	quadrim. 1
Balistica speciale per aerei	2
Armamento e costruzioni aeronautiche militari	2
Aeronautica generale (problemi speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)	1
Esplosivi ed aggressivi chimici	1
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta	2
Fisica complementare	1
Tecnologie e metallurgie speciali	1
Impiego militare degli aeromobili	1
Siluro, suoi mezzi di stabilizzazione, propulsione e lancio dall'aereo e dalla nave e sua offesa	1

Nel Corso sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'impiego militare delle aeronavi, sui motori di aviazione e sugli strumenti di bordo.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed in una prova scritta di gruppo.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto di armamento per aeroplano che ogni allievo è tenuto a svolgere.

A chi abbia compiuto il Corso e superato gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque Professori, di un Ufficiale del Genio Aeronautico delegato dal Ministero della Aeronautica e di un libero docente di materie affini.

Sono ammessi al Corso i laureati in Ingegneria e gli Ufficiali del Genio Aeronautico comandati dal Ministero dell'Aeronautica secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sulla istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

ART. 47.

Gli iscritti al Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi e artiglierie, ovvero a quello di Armamento aeronautico e suo impiego, potranno optare per alcune delle materie contenute nell'altro corso in sostituzione o in aggiunta di quelle che lo Statuto prevede per il corso di perfezionamento al quale si sono iscritti.

Il Consiglio della Facoltà deciderà volta per volta sul curriculum di studi che l'allievo avrà precisato nella sua richiesta.

ART. 48.

Il Corso di perfezionamento in Ingegneria Nucleare "Giovanni Agnelli" ha la durata di un anno accademico e comprende i seguenti insegnamenti:

fisica nucleare;
chimica degli impianti nucleari;
tecnologie nucleari;
reattori nucleari;
impianti nucleari.

Esso sarà inoltre integrato da insegnamenti monografici o da cicli di conferenze sulla protezione dalle radiazioni, sull'impiego dei traccianti e su quegli altri argomenti speciali che il continuo sviluppo della scienza dell'energia nucleare richiederà.

Detti speciali insegnamenti integrativi saranno ogni anno precisati dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria ed indicati sull'apposito manifesto del corso.

ART. 49.

Il numero degli allievi, che ogni anno potranno essere iscritti ai Corsi di perfezionamento in elettrotecnica, in chimica industriale, e in elettrochimica, in ingegneria mineraria, nella motorizzazione, in balistica e costruzioni di armi e artiglierie, in armamento aeronautico e suo impiego, verrà fissato dai rispettivi direttori compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

ART. 50.

Le tasse e soprattasse scolastiche per gli allievi iscritti ai Corsi di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 8000
Sopratassa esami	» 7000

Oltre ai contributi di laboratorio in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI

per le lauree in **Ingegneria Civile, Industriale e Mineraria.**

(Anno Accademico 1957-1958).

Parte I. — Ripartizione degli insegnamenti e precedenze negli esami.

BIENNO PROPEDEUTICO

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
1° ANNO	1.1 Analisi matematica algebrica	
	1.2 Geometria analitica con elementi di proiettiva	
	1.3 { Fisica sperimentale I } (abbinati)	
	1.3 { Esercitazioni di Fisica I } nell'esame)	
	1.4 Chimica generale ed inorganica con elementi di organica	
	1.5 Disegno I	
	1.6 Mineralogia e geologia	
2° ANNO	2.1 Analisi matematica infinitesimale	1.1; 1.2
	2.2 Geometria descrittiva con disegno	1.2
	2.3 { Fisica sperimentale II } (abbinati)	1.3
	2.3 { Esercitazioni di Fisica II } nell'esame)	1.3
	2.4 Meccanica razionale con elementi di Statica grafica	1.1; 1.2 1.3
	2.5 Disegno II	1.5
	2.6 Architettura tecnica I	1.5
	2.7 Disegno di macchine e progetti	1.5

Triennio: Sezione civile.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Chimica applicata	
	3.3 Elettrotecnica	
	3.4 Meccanica applicata alle macchine	
	3.5 Fisica tecnica	
	3.6 Tecnologie generali (corso ridotto)	
	3.7 Complementi di architett. tecnica I (abbinato nell'esame con 4.5)	
	N.B. Gli allievi provenienti da altri bienni devono iscriversi al corso 2.6 (2° anno).	

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
4° ANNO	}	4.1 Idraulica	
		4.2 Materie giuridiche ed economiche	
		4.3 Topografia con elementi di geodesia	
		4.4 Macchine	3.4; 3.5
		4.5 Architettura tecnica II	2.6; 3.1
		4.6 Scienza delle costruzioni II	3.1
		4.7 Geologia applicata	

5° ANNO	}	comuni a tutti	5.1 Costruzioni in legno ferro e cemento armato	3.1	
			5.2 Estimo civile e rurale	4.2	
			5.3 Costruzioni stradali e ferroviarie	3.1	
	}	Edili	5.4 Architet. e composizione architettonica	} (abbinati nell'esame)	4.5
			5.5 Tecnica urbanistica		
			5.6 Igiene applicata all'ingegneria		
	}	Idraulici	5.4 Costruzioni idrauliche I e II	} (abbinati nell'esame)	3.1; 4.1
			5.5 Impianti speciali idraulici		
			5.6 Igiene applicata all'ingegneria		
	}	Trasporti	5.4 Costruzione di ponti (abbinato nell'esame con 5.1)		3.1
			5.5 Tecnica ed economia dei trasporti		3.3; 4.4
			5.6 Trazione elettrica		3.3; 3.4
			5.7 Tecnica urbanistica		4.5

Triennio: Sezione industriale aeronautica.

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle costruzioni	
		3.2 Chimica applicata	
		3.3 Elettrotecnica	
		3.4 Meccanica applicata alle macchine	
		3.5 Fisica tecnica	
		3.6 Tecnologie generali	
		N.B. Gli allievi provenienti da altri Bienni devono iscriversi anche ai corsi 2.6 e 2.7 (2° anno)	
4° ANNO	}	4.1 Idraulica	
		4.2 Materie giuridiche ed economiche I	
		4.3 Topografia con elementi di geodesia (corso ridotto)	
		4.4 Macchine I	3.4; 3.5
		4.5 Costruzione di Macchine I (abbinato nell'esame con 5.3)	
		4.6 Chimica industriale	3.2; 3.5
		4.7 Aerodinamica	3.4; 3.5
		4.8 Chimica fisica (in alternativa con 5.9)	3.5
5° ANNO	}	5.1 Macchine II	3.4; 3.5
		5.2 Materie giuridiche II ed Organizzazione industriale	4.2
		5.3 Costruzione di macchine II	2.7; 3.1; 3.4
		5.4 Costruzioni aeronautiche	3.1
		5.5 Costruzioni in legno ferro e cemento armato	3.1
		5.6 Metallurgia e metallografia	3.2; 3.6
		5.7 Aeronautica generale	
		5.8 Impianti industriali meccanici	3.4; 3.6
		5.9 Applicazioni industriali dell'Elettrotecnica (in alternativa con 4.8)	3.1; 3.3; 3.6

Triennio: Sezione industriale chimica.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	3.1	Scienza delle costruzioni	
	3.2	Chimica applicata	
	3.3	Elettrotecnica	
	3.4	Meccanica applicata alle macchine	
	3.5	Fisica tecnica	
	3.6	Tecnologie generali	
	N.B. Gli allievi provenienti da altri Bienni devono iscriversi anche ai Corsi 2.6 e 2.7 (2° anno)		
4° ANNO	4.1	Idraulica	
	4.2	Materie giuridiche ed economiche I	
	4.3	Topografia con elementi di geodesia (corso ridotto)	
	4.4	Macchine I	3.4; 3.5
	4.5	Costruzione di macchine	2.7; 3.1; 3.4
	4.6	Chimica industriale I	3.2; 3.5
	4.7	Chimica analitica	3.2
	4.8	Chimica fisica I	3.5
5° ANNO	5.1	Macchine II (corso ridotto)	3.4; 3.5
	5.2	Materie giuridiche II ed Organizzazione industriale	4.2
	5.3	Chimica industriale II	3.2; 3.5
	5.4	Impianti industriali chimici	3.6; 4.5; 4.8
	5.5	Chimica fisica II	4.8
	5.6	Elettrochimica ed Elettrometallurgia	4.8
	5.7	Metallurgia e Metallografia	3.2; 3.6
	5.8	Impianti industriali meccanici	3.4; 3.6

Triennio: Sezione industriale elettrotecnica.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	3.1	Scienza delle costruzioni	
	3.2	Chimica applicata	
	3.3	Elettrotecnica	
	3.4	Meccanica applicata alle macchine	
	3.5	Fisica tecnica	
	3.6	Tecnologie generali	
	N.B. Gli allievi provenienti da altri Bienni devono iscriversi anche ai corsi 2.6 e 2.7 (2° anno).		
4° ANNO	4.1	Idraulica	
	4.2	Materie giuridiche ed economiche I	
	4.3	Topografia con elementi di geodesia (corso ridotto)	
	4.4	Macchine I	3.4; 3.5
	4.5	Costruzione di macchine	2.7; 3.1; 3.4
	4.6	Chimica industriale	3.2; 3.5
	4.7	Elettrotecnica II	3.3
	4.8	Misure elettriche I (abbinato nell'esame con 5.6)	
	4.9 (a scelta)	{ Chimica fisica Matematica applicata all'Elettrotecnica	3.5

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
5° ANNO	}	5.1 Macchine II (corso ridotto)	3.4; 3.5
		5.2 Materie giuridiche II ed Organizzazione industriale	4.2
		5.3 Impianti industriali elettrici	3.1; 3.3; 3.6
		5.4 Costruzione di macchine elettriche	3.1; 3.3; 3.4
		5.5 Costruzioni idrauliche I	3.1; 4.1
		5.6 Misure elettriche II	3.3
		5.7 Trazione elettrica	3.3; 3.4
		5.8 Comunicazioni elettriche e Radiotecnica	3.3; 4.7

Triennio: Sezione industriale meccanica.

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle Costruzioni	
		3.2 Chimica applicata	
		3.3 Elettrotecnica	
		3.4 Meccanica applicata alle macchine	
		3.5 Fisica tecnica	
		3.6 Tecnologie generali	
		N.B. Gli allievi provenienti da altri Bienni devono iscriversi anche ai corsi 2.6 e 2.7 (2° anno)	
4° ANNO	}	4.1 Idraulica	
		4.2 Materie giuridiche ed economiche I	
		4.3 Topografia con elementi di geodesia (corso ridotto).	
		4.4 Macchine I	3.4; 3.5
		4.5 Costruzione di macchine I (abbinato nell'esame con 5.3)	
		4.6 Chimica industriale	3.2; 3.5
		4.7 Tecnologie speciali I	3.6
		4.8 Tecnologie speciali II	3.6
		4.9 Chimica fisica (in alternativa con 5.7)	3.5
5° ANNO	}	5.1 Macchine II	3.4; 3.5
		5.2 Materie giuridiche II ed Organizzazione industriale	4.2
		5.3 Costruzione di macchine II	2.7; 3.1; 3.4
		5.4 Applicazioni industriali dell'Elettrotecnica	3.1; 3.3; 3.6
		5.5 Costruzioni in legno ferro e cemento armato	3.1
		5.6 Metallurgia e Metallografia (corso ridotto)	3.2; 3.6
		5.7 Tecnica ed economia dei trasporti (corso ridotto - in alternativa con 4.9)	3.3; 4.4
		5.8 Impianti industriali meccanici	3.4; 3.6

Triennio: Sezione mineraria.

		<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>	
3° ANNO	}	3.1 Scienza delle costruzioni		
		3.2 Chimica applicata		
		3.3 Elettrotecnica		
		3.4 Meccanica applicata alle macchine		
		3.5 Fisica tecnica		
		3.6 Tecnologie generali (corso ridotto)		
		3.7 Paleontologia	}	(abbinati nell'esame)
		3.8 Geologia		
		N.B. Gli allievi provenienti da altri Bienni devono iscriversi anche al corso 2.6 (2° anno).		

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
4° ANNO	4.1 Idraulica	
	4.2 Materie giuridiche ed economiche I	
	4.3 Topografia con elementi di geodesia I (abbinato nell'esame con 5.2)	
	4.4 Macchine	3.4; 3.5
	4.5 Arte mineraria	3.1; 3.5
	4.6 Petrografia	
	4.7 Geofisica mineraria	3.8
	4.8 Chimica fisica	3.5
5° ANNO	5.1 Materie giuridiche II ed Organizzazione industriale	4.2
	5.2 Topografia con elementi di geodesia II	
	5.3 Giacimenti minerali	3.8; 4.6
	5.4 Metallurgia e metallografia	3.2; 3.6
	5.5 Impianti minerali	3.3; 4.4; 4.5
	5.6 Preparazione dei minerali	3.2; 4.5; 4.8
	5.7 Analisi tecnica dei minerali	3.2
	5.8 (a scelta) { Elettrochimica ed Elettrometallurgia { Applicazioni industriali dell'Elettrotecnica	4.8 3.1; 3.3; 3.6

Parte II. — Norme concernenti le sessioni d'esami ed il passaggio da un anno di corso al successivo.

1. - Sessioni d'esami.

Gli esami di profitto si possono sostenere nella sessione estiva, nella sessione autunnale e nell'appello invernale.

La sessione estiva comprende:

- a) un appello anticipato per soli studenti fuori-corso: dal 2 al 15 maggio;
- b) due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 10 giugno al 25 luglio.

La sessione autunnale comprende:

due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 1° ottobre al 5 novembre.

L'appello invernale si svolge:

- a) per tutti gli studenti, dal 3 al 15 gennaio;
- b) per i soli studenti fuori-corso, dal 1° al 15 marzo.

2. - Norme per gli esami.

Nell'appello invernale gli studenti regolari, se immatricolati dopo il 1953-54, non possono sostenere più di due esami.

In ciascuna sessione non si può ripetere un esame fallito nella sessione stessa.

Nell'appello invernale non si può ripetere un esame fallito nell'appello stesso od in entrambe le precedenti sessioni estiva ed autunnale.

3. - Esami generali di laurea.

Per gli esami generali di laurea sono previsti due turni per ciascuno dei periodi di esame, così distribuiti:

(sessione estiva) { nella 2^a metà di maggio
 { nella 2^a metà di luglio

(sessione autunnale)	$\left\{ \begin{array}{l} \text{nella 2ª metà di novembre} \\ \text{nella 2ª metà di dicembre} \end{array} \right.$
(appello invernale)	

4. - *Studenti in debito di attestazioni di frequenza.*

Lo studente in debito di più di una attestazione di frequenza non può ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e deve iscriversi come ripetente per gli insegnamenti mancanti di frequenza. La stessa disposizione si applica agli allievi che al termine del 2° o del 5° anno siano in debito anche di una sola attestazione di frequenza.

L'anno di corso non è valido per lo studente che non abbia ottenuto almeno tre attestazioni di frequenza.

5. - *Iscrizione al 2° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 2° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato l'esame in almeno *tre* degli insegnamenti elencati nel piano degli studi del 1° anno, dei quali almeno *due* compresi fra gli insegnamenti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4.

6. - *Iscrizione al 3° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 3° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti elencati nel piano degli studi del biennio propedeutico, fatta eccezione per gli insegnamenti 2.6 e 2.7.

Tuttavia lo studente che al termine della sessione autunnale si trovi in debito di esami del biennio, per un numero non superiore a quello che — in relazione con la data di immatricolazione — gli è concesso di sostenere come studente *regolare* nella sessione invernale, può ugualmente presentare domanda di iscrizione al 3° anno con la riserva che essa *diventi effettiva* se entro il 15 gennaio egli avrà completato gli esami del biennio dimostrando di avere fino allora frequentato i corsi del 3° anno, mentre in ogni altro caso assumerà il valore di domanda d'iscrizione a fuori-corso del 2° anno.

La concessione suddetta vale anche per gli allievi provenienti da altri bienni, purchè all'atto della presentazione della domanda con riserva *sia già pervenuto* al Politecnico il loro *foglio di congedo* e purchè da esso risulti che il passaggio dal 1° al 2° anno è avvenuto con rispetto alle norme indicate al precedente n. 5.

Nella domanda d'iscrizione al 3° anno lo studente deve indicare a quale delle tre Sezioni: Civile, Industriale, Mineraria, desidera essere iscritto.

7. - *Iscrizione al 4° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 4° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve aver superato gli esami in almeno tre degli insegnamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 del piano degli studi del 3° anno (di qualsiasi Sezione).

Nella domanda d'iscrizione al 4° anno gli studenti della Sezione industriale devono optare per una delle seguenti specializzazioni: Aeronautica, Chimica, Elettrotecnica, Meccanica.

8. - *Iscrizione al 5° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 5° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve aver superato tutti gli esami degli insegnamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 2.6 e, se allievo della Sezione Industriale, 2.7, nonchè gli esami di almeno altri due insegnamenti del 3° o 4° anno. Inoltre lo studente deve aver superato, di fronte all'apposita

Commissione, una prova attestante *la conoscenza di due delle tre lingue francese, inglese, tedesca.*

Nella domanda d'iscrizione al 5° anno gli studenti della Sezione civile devono optare per una delle tre sottosezioni: Edile, Idraulica, Trasporti.

9. - *Studenti privi dei requisiti richiesti per l'iscrizione al successivo anno di corso.*

Salvo i casi contemplati nel precedente n. 4, lo studente di qualsiasi anno che non possiede i requisiti richiesti per l'iscrizione all'anno successivo viene considerato fuori-corso: in tale posizione lo studente non ha obblighi di frequenza e può sostenere esami soltanto su discipline per cui abbia precedentemente ottenuto le prescritte attestazioni di frequenza.

10. - *Prova di cultura generale.*

L'esame di laurea, per i candidati che non hanno superato tutti gli esami del triennio presso il Politecnico di Torino o che, dopo l'iscrizione al 3° anno, hanno dovuto prendere per più di due volte l'iscrizione come fuori-corso, comprenderà una *prova preliminare di cultura generale.*

SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI

La scuola è suddivisa in due sezioni:

Costruzione di aeromobili e Costruzione di motori.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Per la sezione Aeromobili:

Aerodinamica.
Aeronautica generale.
Motori per aeromobili.
Tecnologie aeronautiche (metallurgie speciali e lavorazione degli aeromobili).
Costruzioni aeronautiche.
Attrezzature e strumenti di bordo.
Progetto di aeromobili.
Gasdinamica.
Aerologia.
Collaudo e manovra degli aeromobili.

Per la sezione Motori:

Aerodinamica I.
Aeronautica generale.
Motori per aeromobili.
Tecnologie aeronautiche (metallurgie speciali e lavorazione dei motori).
Costruzioni aeronautiche I.
Attrezzature e strumenti di bordo.
Costruzione e progetto di motori.
Gasdinamica e termogasdinamica.
Impianti di prova sui motori.
Eliche e turbomacchine.

Oltre alle materie soprassegnate potranno essere svolte serie di conferenze su argomenti di specializzazione.

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
IN ELETTRTECNICA**

*(presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale
« Galileo Ferraris »)*

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI

Sezioni: Elettromeccanica

Comunicazioni elettriche (Sottosezioni: Radiotecnica e Telefonia).

Il Corso ha come fondamento gli insegnamenti generali di *Matematica applicata all'Elettrotecnica, Elettrotecnica generale, Elettrotecnica complementare, Misure elettriche* (per ambedue le Sezioni), *Impianti elettrici, Costruzioni di macchine elettriche, Trazione elettrica* (per la Sezione Elettromeccanica) e *Comunicazioni elettriche* (per la Sezione Comunicazioni Elettriche) impartiti presso il Politecnico di Torino. Gli allievi sono tenuti a dimostrare con esami la conoscenza delle materie di questi insegnamenti.

Da tali esami possono essere esentati (a domanda degli interessati, da presentare alla Direzione del Corso) quegli iscritti che provino di aver precedentemente seguito con profitto corsi analoghi.

Per ciascuna delle Sezioni o Sottosezioni il Corso consiste in insegnamenti speciali, integrati da gruppi di conferenze di carattere monografico, da esercitazioni e prove teoriche e sperimentali e da visite e sopralluoghi.

SEZIONE ELETTROMECCANICA

Corsi annuali:

1. Complementi di macchine elettriche.
2. Alte tensioni.
3. Complementi di impianti elettrici.
4. Apparecchi ionici.
5. Metrologia e complementi di misure elettriche.

Corsi quadrimestrali:

6. Tecnologie delle macchine elettriche.
7. Tecnologie degli impianti elettrici.
8. Misure industriali sugli impianti elettrici.
9. Materiali magnetici, conduttori e dielettrici.

Esami di gruppo: 1-6; 7-8.

SEZIONE COMUNICAZIONI ELETTRICHE

Sottosezione radiotecnica.

Corsi annuali:

1. Propagazione e antenne.
2. Circuiti con tubi elettronici.
3. Misure radioelettriche.

Corsi quadrimestrali:

4. Metrologia.
5. Rappresentazione del campo elettromagnetico.
6. Elettroacustica.
7. Radiolocalizzazione.
8. Radiotrasmittitori.
9. Radioricevitori.
10. Tecnica delle forme d'onda.
11. Tecnica delle microonde.

Corsi monografici:

Tecnica televisiva.
Elettronica industriale.
Misure sui tubi elettronici.

Esami di gruppo: 2-10; 3-6; 4-5; 7-11; 8-9.

Sottosezione Telefonia.

Corsi annuali:

1. Telefonia manuale e automatica.
2. Trasmissione telefonica.
3. Teoria dei circuiti.
4. Misure telefoniche.
5. Metrologia e complementi di misure elettriche.

Corsi quadrimestrali:

6. Acustica telefonica.
7. Linee e reti.
8. Tecnologia dei materiali telefonici.

Corsi monografici:

Telegrafia.
Cavi telefonici.
Misure acusticotecniche.

Esami di gruppo: 2-5; 6-7.

I corsi monografici non sono oggetto di esame. Tuttavia sulla materia di uno almeno dei corsi monografici, a scelta del candidato, dovrà svolgersi un colloquio del cui esito sarà tenuto conto in sede di prova finale del corso.

I frequentatori di una delle Sottosezioni di Comunicazioni Elettriche possono chiedere tempestivamente alla Direzione di permutare l'iscrizione ad uno o due dei corsi indicati per detta Sottosezione con l'iscrizione a uno o due corsi equipollenti dell'altra Sottosezione.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA MOTORIZZAZIONE

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI

Il Corso è suddiviso nelle due sezioni:

Automezzi da Trasporto e Automezzi agricoli.

che comprendono i seguenti insegnamenti:

Corsi fondamentali comuni alle due sezioni:

Costruzione degli autoveicoli (con disegno).

Motori per automobili (con disegno e laboratorio).

Costruzione dei motori.

Tecnologie speciali dell'automobile (con visite ad officine).

Equipaggiamenti elettrici (1) (con esercitazioni).

Corsi speciali per la sezione:

AUTOMEZZI DA TRASPORTO

Problemi speciali e prestazioni degli automezzi:

a) per impiego su strada;

b) per impiego su rotaie;

c) per impieghi militari.

Costruzione delle carrozzerie.

AUTOMEZZI AGRICOLI

Meccanica Agraria.

Problemi speciali delle trattrici agricole.

Macchine speciali e apparecchiature complementari delle trattrici (con esercitazioni al Centro Nazionale Meccanico Agricolo).

I Corsi saranno completati da un ciclo di conferenze sulle

Applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi.

(1) Gli allievi della sezione Automezzi agricoli seguiranno soltanto una parte di questo corso, secondo quanto deciderà il docente.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO

Analisi matematica e geometria analitica I.
Chimica generale ed applicata.
Disegno dal vero I.
Elementi di architettura e rilievo monumenti I.
Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
Storia dell'arte e storia e stili architettura I.
Lingua straniera.

SECONDO ANNO

Analisi matematica e geometria analitica II.
Applicazioni di geometria descrittiva.
Plastica.
Elementi di architettura e rilievo monumenti II.
Elementi costruttivi.
Fisica generale.
Mineralogia e geologia.
Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II.
Disegno dal vero II.

TERZO ANNO

Architettura interni, arredamento, decorazione I.
Caratteri distributivi edifici.
Caratteri stilistici e costruttivi monumenti.
Elementi di composizione.
Fisica tecnica.
Igiene edilizia.
Meccanica razionale.
Topografia e costruzioni stradali.

QUARTO ANNO

Architettura interni, arredamento e decorazione II.
Composizione architettonica I.
Impianti tecnici.
Scienza delle costruzioni I.
Restauro dei monumenti.
Urbanistica I.
Decorazione.

QUINTO ANNO

Composizione architettonica II.
Urbanistica II.
Scienza delle costruzioni II.
Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
Estimo ed esercizio professionale e Materie giuridiche.
Scenografia ed Arte dei giardini.

ORARI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19	
L.	Mineralogia (Aula 8)	Geometria analitica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)								
M.	Fisica sperimentale (Aula 1)		Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Analisi Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)								
M.	Mineralogia (Aula 8)	Geometria analitica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)								
G.	Fisica sperimentale (Aula 1)		Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Analisi Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)								
V.	Mineralogia (Aula 8)	Geometria analitica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)								
S.	Fisica sperimentale (Aula 1)		Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Analisi Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)								

<i>Es. Mineral.</i> Sq. 1 ^a - (Aula 1)	<i>Seminario Geometria</i> - Sq. 1 ^a - (Aula 1)	
<i>Eserc. Fisica</i> - Sq. 2 ^a - (Ist. Fisica e Aula 3)		
<i>Disegno</i> - Sq. 3 ^a - (Aula 17)	<i>Seminario Analisi</i> Sq. 3 ^a - (Aula 2)	
<i>Disegno</i> - Sq. 4 ^a - (Aula 17)	<i>Seminario Analisi</i> Sq. 4 ^a - (Aula 2)	
<i>Es. Mineral.</i> Sq. 3 ^a - (Aula 1)	<i>Seminario Geometria</i> - Sq. 3 ^a - (Aula 1)	
<i>Eserc. Fisica</i> - Sq. 4 ^a - (Ist. Fisica e Aula 3)		
<i>Disegno</i> - Sq. 1 ^a - (Aula 17)	<i>Seminario Analisi</i> Sq. 1 ^a - (Aula 2)	
<i>Disegno</i> - Sq. 2 ^a - (Aula 17)	<i>Seminario Analisi</i> Sq. 2 ^a - (Aula 2)	
<i>Es. Mineral.</i> Sq. 2 ^a - (Aula 1)	<i>Seminario Geometria</i> - Sq. 2 ^a - (Aula 1)	
<i>Eserc. Fisica</i> - Sq. 1 ^a - (Ist. Fisica e Aula 3)		
<i>Disegno</i> - Sq. 4 ^a - (Aula 17)	<i>Eserc. Chimica</i> Sq. 4 ^a - (Aula 5)	
<i>Disegno</i> - Sq. 3 ^a - (Aula 17)	<i>Eserc. Chimica</i> Sq. 3 ^a - (Aula 5)	
<i>Es. Mineral.</i> Sq. 4 ^a - (Aula 1)	<i>Seminario Geometria</i> - Sq. 4 ^a - (Aula 1)	
<i>Eserc. Fisica</i> - Sq. 3 ^a - (Ist. Fisica e Aula 3)		
<i>Disegno</i> - Sq. 2 ^a - (Aula 17)	<i>Eserc. Chimica</i> Sq. 2 ^a - (Aula 5)	
<i>Disegno</i> - Sq. 1 ^a - (Aula 17)	<i>Eserc. Chimica</i> Sq. 1 ^a - (Aula 5)	

N.B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate con i numeri 1^a - 2^a - 3^a - 4^a.

2° ANNO - INGEGNERIA

1° e 2° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11	12	14	1/2	15	16	1/2	17	18	1/2	19
L.	<i>Disegno di macchine</i> (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)					<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Sq. 3 ^a - (Aula 2)	<i>Disegno Macchine</i> Sq. 3 ^a - (Aula 17)				
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 2 ^a e 4 ^a (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a e 3 ^a (Aula 17)					<i>Disegno Statica grafica</i> Sq. 4 ^a - (Aula 4)	<i>Disegno Architett. tecn.</i> Sq. 4 ^a - (Aula 17)				
M.	<i>Disegno di macchine</i> (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)					<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Sq. 1 ^a - (Aula 2)	<i>Disegno Macchine</i> Sq. 1 ^a - (Aula 17)				
									<i>Disegno Statica grafica</i> Sq. 2 ^a - (Aula 4)	<i>Disegno Architett. tecn.</i> Sq. 2 ^a - (Aula 17)				
M.	Architettura tecnica I (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)										
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 2 ^a e 4 ^a (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a e 3 ^a (Aula 17)										
G.		Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)					<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Sq. 4 ^a - (Aula 2)	<i>Disegno Macchine</i> Sq. 4 ^a - (Aula 17)				
									<i>Disegno Statica grafica</i> Sq. 3 ^a - (Aula 4)	<i>Disegno Architett. tecn.</i> Sq. 3 ^a - (Aula 17)				
V.	<i>Disegno di statica grafica</i> (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a Sq. 3 ^a (Aula 6) (Aula 7)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 2 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)					<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Sq. 2 ^a - (Aula 2)	<i>Disegno Macchine</i> Sq. 2 ^a - (Aula 17)				
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 2 ^a e 4 ^a (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a e 3 ^a (Aula 17)					<i>Disegno Statica grafica</i> Sq. 1 ^a - (Aula 4)	<i>Disegno Architett. tecn.</i> Sq. 1 ^a - (Aula 17)				
S.	Statica grafica (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Architettura tecnica I (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)										
N. B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate con i numeri 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a .														

	8	9	10	11 ^{1/4}	12 ^{1/4} 14	15	16	17	18 ^{1/2}	19	
L.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Lab. Tecnologie generali Squadra 1ª	Eserc. Elettrotecnica Squadra 1ª - I.E.N.G.F.				
						Eserc. Elettrotecnica Squadra 2ª - I.E.N.G.F.	Lab. Tecnologie generali Squadra 2ª				
						Es. Scienza costruzioni Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)	Eserc. Meccanica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)				
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Eserc. Fisica tecnica Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)	Lab. Chimica applicata Squadre 1ª e 2ª - (Aula 5)				
						Lab. Chimica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 5)	Eserc. Fisica tecnica Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)				
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Es. Meccanica applicata Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)	Eserc. Scienza costruzioni Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)				
						Lab. Mecc. applicata » Scienza costruzioni » Fisica tecnica Squadre 3ª e 4ª					
G.		Tecnologie generali (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)		Lab. Mecc. applicata » Scienza costruzioni » Fisica tecnica Squadre 1ª e 2ª				
							Es. Meccanica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)	Eserc. Scienza costruzioni Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)			
V.		Tecnologie generali (Aula 3)	Meccanica applicata (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)		Es. Scienza costruzioni Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)	Eserc. Meccanica applicata Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)			
							Lab. Tecn. gen. - Sq. 3ª	Es. Elettr. - Sq. 3ª - I.E.N.G.F.			
S.		Tecnologie generali (Aula 3)	Elettrotecnica (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)		Es. Elettr. - Sq. 4ª - I.E.N.G.F.	Lab. Tecnol. gen. - Sq. 4ª			
							N. B. - Gli allievi Industriali sono suddivisi in 4 squadre contrassegnate con i n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.				

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Tecnologie generali (coi minerali) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Esercitazioni di <i>Meccanica applicata</i> (Aula 6)		Eserc. <i>Scienza delle costruz.</i> (a settimane alterne) - (Aula 6)		Lab. <i>Scienza delle costruz.</i> (a settimane alterne)
M.	Complementi Architettura Tecnica I (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Disegno di <i>Complementi di Architettura Tecnica I</i> (Aula 6)				
M.	Complementi Architettura Tecnica I (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Esercitazioni di <i>Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		Lab. <i>Chimica applicata</i> (a settimane alterne) - (Aula 5)		Lab. <i>Fisica tecnica</i> (a settimane alterne)
G.	<i>Es. Complem. Architettura Tecnica I</i> (Aula 7)	Scienza delle costruzioni (met. speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)		Esercitazioni di <i>Scienza delle costruzioni</i> (Aula 6)				
V.	<i>Esercitazioni di Fisica Tecnica</i> (Aula 7)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						
S.	Elettrotecnica (met. speriment.) (Aula 3)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11 ^{1/4}	12 ^{1/4}	14	15	16	17	18 ^{1/2}	19			
L.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Esercitazioni di Geologia Eserc. di Paleontologia (a settimane alterne) (Aula I. G. M.)				Esercitaz. Elettrotecnica I. E. N. G. F.					
M.	Paleontologia (Aula I. G. M.)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)						Eserc. Fisica tecnica (Aula 13)	Lab. Chimica applicata (Aula 5)				
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)						Esercitazioni di Meccanica applicata (Aula 15)	Esercitazioni di Scienza delle costruzioni (Aula 15)				
G.	Geologia (Aula I. G. M.)	Scienza delle costruzioni (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Lab. Mecc. applicata » Scienza costruzioni » Fisica tecnica									
V.	Paleontologia (Aula I. G. M.)	Meccanica applicata (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)									Meccanica applicata (Aula 3)	Esercitazioni di Scienza delle costruzioni (Aula 15)	Esercitazioni di Meccanica applicata (Aula 15)
S.	Geologia (Aula I. G. M.)	Elettrotecnica (metodi speriment.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)									Meccanica applicata (Aula 3)		

4° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Arte mineraria (Aula I. A. M.)	Petrografia (Aula I. A. M.)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni Idraulica</i> (Aula 9)			Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)	
M.	<i>Eserc. Chimica fisica</i> (Aula 12)		Petrografia (Aula I. A. M.)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni Arte mineraria</i> (Aula 12)	Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)			
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Macchine (coi civili) (Aula 6)	<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> (Aula 12)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni Macchine</i> (Aula 14)				
G.		Macchine (coi civili) (Aula 6)	Arte mineraria (Aula I. A. M.)	Chimica fisica (Aula 12)							
V.		Arte mineraria (Aula I. A. M.)	Chimica fisica (Aula 12)	Macchine (coi civili) (Aula 14)			<i>Esercitazioni Arte mineraria</i> (Aula 12)			Geofisica mineraria (Aula I. A. M.)	
S.	<i>Eserc. Macchine</i> (Aula 10)			Chimica fisica (Aula 12)							

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE AERONAUTICA

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Esercitazioni Aerodinamica</i> (Aula 11)	Aerodinamica (Aula 11)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni di Macchine I</i> (Aula 14)				
M.	<i>Esercitazioni di Costruzione Macchine I</i> (Aula 17)		Macchine I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni di Aerodinamica</i> (Aula Laboratorio)	<i>Esercitazioni di Chimica fisica</i> (Aula 12)			
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine I (Aula 4)	Aerodinamica (Aula 11)	Idraulica (Aula 4)			<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 9)				
G.		Chimica Industriale (Aula 5)	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)			<i>Esercitazioni Costruzione Macchine I</i> (Aula 14)				
V.		Chimica Industriale (Aula 5)	Chimica fisica (Aula 12)	Aerodinamica (Aula 11)							
S.		Costruzione macchine I (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)							

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Scienza delle costruzioni II (Aula 6)	Geologia applicata (Aula 8)		Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Aula 5)			
M.	<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Aula 14)		Topografia e geodesia (Aula 14)		Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 9)			
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Macchine (coi minerari) (Aula 6)	Geologia applicata (Aula 8)		Idraulica (Aula 4)		Architettura tecnica II (Aula 6)	<i>Esercitazioni di Architettura tecnica II</i> (Aula 6)		
G.	Architettura tecnica II (Aula 6)	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Topografia e geodesia (Aula 14)							
V.	Architettura tecnica II (Aula 6)	Scienza delle costruzioni II (Aula 6)	Geologia applicata (Aula 8)		Macchine (coi minerari) (Aula 14)		<i>Esercitazioni di Architettura tecnica II</i> (Aula 6)			
S.	Scienza delle costruzioni II (applicazioni) (Aula 1)	<i>Esercitazioni di Scienza delle costruzioni II</i> (Aula 9)			Topografia e geodesia (Aula 14)					

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTROTECNICA

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9 ^{3/4}	10 ^{3/4}	11 ^{1/4}	12 ^{1/4}	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 17)	Misure elettriche I (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)	<i>Esercitazioni Costruzione Macchine</i> Squadra 3ª - (Aula 16)						
					<i>Esercitazioni Macchine I</i> - Squadra 4ª - (Aula 16)						
M.		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	<i>Esercitazioni di Elettrotecnica II</i> I. E. N. G. F.		Misure elettriche I I. E. N. G. F.	<i>Esercitazioni di Chimica Fisica</i> (Aula 12)			
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 17)	Misure elettriche I (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)	<i>Esercitazioni Macchine I</i> - Squadra 3ª - (Aula 17)						
					<i>Esercitazioni Costruzione Macchine</i> Squadra 4ª - (Aula 17)						
G.		Chimica industriale (Aula 5)	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)	<i>Esercitazioni Idraulica</i> - Squadra 3ª - (Aula 9)						
				Matem. applic. all'Elettrotec. (Aula 5)	Misure elettriche - Squadra 4ª - I. E. N. G. F.						
V.		Chimica industriale (Aula 5)	Chimica fisica (Aula 12)	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.		Misure elettriche - Squadra 3ª - I. E. N. G. F.					
					<i>Esercitazioni Idraulica</i> - Squadra 4ª - (Aula 9)						
S.		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)	N. B. - Gli allievi Elettrotecnici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 3ª e 4ª.						
				Matem. applic. all'Elettrotec. (Aula 5)							

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE CHIMICA

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (con gli elettrotec.) (Aula 17)	<i>Esercitazioni di Chimica Fisica</i> (Aula 12)		Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 10)				
M.	<i>Esercitazioni Costruzione Macchine</i> (Aula 6)		Macchine I (Aula 4)		Idraulica (Aula 4)		<i>Laboratorio di Chimica Analitica</i> Squadra 1				
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (con gli elettrotec.) (Aula 17)	<i>Esercitazioni di Chimica Fisica</i> (Aula 12)		Idraulica (Aula 4)		Chimica analitica (Aula 2)	<i>Laboratorio di Chimica Fisica</i>			
G.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 17)	Macchine I (Aula 4)		Chimica fisica (Aula 12)		<i>Esercitazioni di Macchine</i> (Aula 7)				
V.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 17)	Chimica fisica (Aula 12)		Chimica analitica (Aula 2)		<i>Laboratorio di Chimica Analitica</i> Squadra 2				
S.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 17)	Macchine I (Aula 4)		Chimica fisica (Aula 12)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)		Tecnologie speciali I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)				Esercitazioni di Idraulica - Squadra 1ª - (Aula 9)			
								Esercitazioni di Macchine I - Squadra 2ª - (Aula 14)			
M.	Esercitazioni di Costruzione di Macchine I Squadre 1ª e 2ª - (Aula 17)		Macchine I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)					Esercitazioni di Chimica fisica (Aula 12)		
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine I (Aula 4)	Tecnologie speciali I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)				Esercitazioni di Macchine I - Squadra 1ª - (Aula 14)			
								Esercitazioni di Idraulica - Squadra 2ª - (Aula 9)			
G.		Chimica industriale (Aula 5)	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)				Esercitazioni Costruzione di Macchine I Squadra 2ª - (Aula 14)			
V.		Chimica industriale (Aula 5)	Chimica fisica (Aula 12)	Tecnologie speciali I (Aula 4)				Esercitazioni Costruzione di Macchine I Squadra 1ª - (Aula 14)			
S.		Costruzione macchine I (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)				N. B. - Gli allievi Meccanici sono suddivisi in due squadre contrassegnate con i numeri 1ª e 2ª.			

	8	9	10	11 1/4	12 1/4 14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni di Elettrochimica ed Elettrometallurgia</i> (Aula 12)		Impianti industriali chimici (Aula 9)	<i>Esercitazioni Chimica fisica II</i> (Aula 12)					
M.	Organizzazione Industriale (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Impianti industriali chimici (Aula 9)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni Impianti industriali chimici Laboratorio Chimica Industriale</i> (Aula 7)			
M.	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 12)	Impianti industriali chimici (Aula 9)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>			
G.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 12)	Elettrochimica ed Elettrometallurgia (Aula 12)	Macchine II (Aula 1)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>			
V.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Elettrochimica ed Elettrometallurgia (Aula 12)		<i>Laboratorio Chimica fisica II</i>			
S.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Elettrochimica ed Elettrometallurgia (Aula 12)	Macchine II (Aula 1)					

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄	14	15	16	17	18
L.	Trazione elettrica (coi civili)	<i>Esercitazioni Trazione elettrica</i> (coi civili)						<i>Eserc. Costruzioni idrauliche</i> - Squadre 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a		
M.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 5)		Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)				<i>Eserc. Comunicazioni elettriche</i> - Squadre 5 ^a e 6 ^a		
M.	Costruzione macchine elettriche	Impianti industriali elettrici						<i>Eserc. Comunicazioni elettriche</i> - Squadre 1 ^a e 2 ^a		
G.	Costruzione macchine elettriche	Impianti industriali elettrici	Costruzioni idrauliche (coi civili)	Macchine II (Valentino) (Aula 1)				<i>Eserc. Costruzioni idrauliche</i> - Squadre 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a		
V.	Trazione elettrica (coi civili)	<i>Esercitazioni Trazione elettrica</i>	Comunicazioni elettriche	Costruzioni idrauliche (coi civili)				<i>Eserc. Impianti elettrici</i> - Squadre 1 ^a e 2 ^a		
S.	Costruzione Macchine elettriche	Impianti industriali elettrici	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)				<i>Dis. Macchine elettr.</i> - Sq. 3 ^a	<i>Lab. Macchine elettriche</i>	
							<i>Lab. Macchine elettr.</i> - Sq. 4 ^a	<i>Dis. Macchine elettriche</i>		
							<i>Dis. Macchine elettr.</i> - Sq. 1 ^a	<i>Lab. Macchine elettriche</i>		
							<i>Lab. Macchine elettr.</i> - Sq. 2 ^a	<i>Dis. Macchine elettriche</i>		
							<i>Eserc. Comunicazioni elettriche</i> - Squadre 3 ^a e 4 ^a			
							<i>Eserc. Impianti elettrici</i> - Squadre 5 ^a e 6 ^a			
							<i>Esercitazione Impianti elettrici</i> - Squadre 3 ^a e 4 ^a			
							<i>Dis. Macchine elettr.</i> - Sq. 5 ^a	<i>Lab. Macchine elettriche</i>		
							<i>Lab. Macchine elettr.</i> - Sq. 6 ^a	<i>Dis. Macchine elettriche</i>		
							N. B. - Lezioni ed esercitazioni hanno tutte luogo all'I. E. N. G. F., salvo che diversamente indicato. Gli allievi Elettrotecnici sono divisi in 6 squadre, contraddistinte coi n. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a .			

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Applicazioni Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Costruzione macchine II</i> (Aula 6)							
M.	Organizzazione industriale (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento a. (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)			
M.	Costruzione macchine II (Aula 1)	Costruzioni legno, ferro e cemento a. (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)			<i>Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento a.</i> (Aula 16)			
G.	Aeronautica (Aula 11)	Costruzioni legno, ferro e cemento a. (Aula 4)	Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)			
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	<i>Esercitazioni Impianti ind. meccanici</i> (Aula 5)			<i>Esercitazioni Impianti industriali meccanici</i> (Aula 16)			
S.	Costruzione macchine II (Aula 1)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)						

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE TRASPORTI

1° Quadrimestre 1957-58

	8	9 ^{1/4}	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Trazione elettrica (con elettrotec.) I. E. N. G. F.	<i>Esercitazioni</i> <i>Trazione elettrica</i> (con elettrotec.) I. E. N. G. F.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)			<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)			
M.	Costruzione di ponti (Aula 4)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)						
M.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)			<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)			
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 4)	<i>Esercitazioni di Tecnica ed economia dei trasporti</i> (Aula 9)				<i>Disegno Costruzione di ponti</i> (Aula 11)			
V.	Trazione elettrica (con elettrotec.) I. E. N. G. F.	Costruz. legno, ferro e cem. a. (met. sperim.) (Aula 9)	Estimo civile e rurale (Aula 9)				<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)			
S.	Costruzione di ponti (Aula 4)	Estimo civile e rurale (Aula 9)	<i>Esercitazioni</i> <i>Estimo civile e rurale</i> (Aula 9)							

	8	9 ^{1/4}	10	11 ^{1/4}	12 ^{1/4} 14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Impianti speciali idraulici</i> (Aula 10)			Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)		<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)			
M.		Impianti speciali idraulici (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)					
M.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 5)	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)		<i>Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)			
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 4)	Costruzioni idrauliche (con elettrotec.) I. E. N. G. F.			<i>Disegno Costruzioni idrauliche</i> (Aula 10)			
V.		Costruz. legno, ferro e cem. a. (met. sperim.) (Aula 9)	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni idrauliche (con elettrotec.) I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)			
S.	Igiene applicata (Aula 9)	Estimo civile e rurale (Aula 9)	<i>Esercitazioni Estimo civile e rurale</i> (Aula 9)						

	8	9 1/4	10	11	12	14	15	16	17	18
L.				Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)				<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)		
M.			Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)				<i>Disegno Architettura e Composizione architettonica</i> (Aula 10)		
M.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 3)	Architettura e Comp. arch. (Aula 10)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)				<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)		
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cem. a. (Aula 4)						<i>Disegno Architettura e Composizione architettonica</i> (Aula Motorizzazione)		
V.		Costruz. legno, ferro e cem. a. (met. sperim.) (Aula 9)	Estimo civile e rurale (Aula 9)					<i>Esercitazioni</i> <i>Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)		
S.	Igiene applicata (Aula 9)	Estimo civile e rurale (Aula 9)	<i>Esercitazioni</i> <i>Estimo civile e rurale</i> (Aula 9)							

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni applicazioni dell'Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Costruzione Macchine II</i> (Aula 16)							
M.	Organizzaz. industriale (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 5)		Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Aula 16)		
M.	Costruzione macchine II (Aula 1)	Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 5)	Impianti ind. meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)				<i>Eserc. Costruzioni in legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 16)		
G.		Costruzioni legno, ferro e cem. arm. (Aula 4)	Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)		Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Aula 16)		
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Impianti industriali meccanici (Aula 5)	<i>Esercitazioni Impianti ind. meccanici</i> (Aula 5)				<i>Esercitazioni Impianti industriali meccanici</i> (Aula 16)		
S.	Costruzione macchine II (Aula 1)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)		Macchine II (Aula 1)					

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	<i>Esercitazioni Applicazioni Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		Giacimenti minerali (Aula I. G. M.)	Preparazione minerali (Aula I. A. M.)							
M.	Organizzaz. industriale (Aula 5)	Impianti minerali (Aula I. A. M.)	Giacimenti minerali (Aula I. G. M.)	Preparazione minerali (Aula I. A. M.)				<i>Laboratorio Preparazione minerali</i> Squadra 1 ^a			
								<i>Laboratorio Analisi Tecnica minerali</i> Squadra 2 ^a			
M.	<i>Esercitazioni Topografia II</i> (Aula 14)		Topografia II (Aula 14)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)			<i>Disegno Impianti minerali</i> (Aula 12)	<i>Esercitazioni Preparazione minerali</i> (Aula 12)		Analisi tecnica minerali (Aula 12)	
G.	<i>Esercitazioni Topografia II</i> (Aula 14)		Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)	Preparazione minerali (Aula I. A. M.)			<i>Disegno Impianti minerali</i> (Aula 12)			Analisi tecnica minerali (Aula 12)	
V.	<i>Esercitazioni impianti minerali</i> (Aula 12)	Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Topografia II (Aula 14)	Impianti minerali (Aula I. A. M.)				<i>Laboratorio Analisi Tecnica minerali</i> Squadra 1 ^a			
								<i>Laboratorio Preparazione minerali</i> Squadra 2 ^a			
S.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Applicazioni industriali Elettrotecnica (Aula 5)	<i>Esercitazioni Giacimenti minerali</i> (Aula I. G. M.)			N. B. - Gli allievi Minerari sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 1 ^a e 2 ^a .				

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Tecnologie generali (coi minerali) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Meccanica applicata</i> (Aula 6)	<i>Eserc. Scienza costruzioni</i> (a settimane alterne) (Aula 6) <i>Laborat. Scienza costruzioni</i> (a settimane alterne)		
M.	Complem. Architettura tecnica I (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		<i>Disegno Complementi Architettura tecnica I</i> (Aula 6)			
M.	Tecnologie generali (coi minerali) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.	<i>Esercitazioni Meccanica applicata</i> (Aula 6)		
G.	<i>Esercitazioni Complementi Architettura tecnica I</i> (Aula 7)	Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)		<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 6)			
V.	<i>Esercitazioni Fisica tecnica</i> (Aula 7)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)		<i>Laborat. Chimica applicata</i> (a settimane alterne) (Aula 5)	<i>Laborat. Fisica tecnica</i> (a settimane alterne)		
S.		Elettrotecnica (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)					

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

2° Quadrimestre 1957-58

	8	9	10	11 ^{1/4}	12 ^{1/4} 14	15	16	17	18 ^{1/2}	19
L.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Esercitazioni di Geologia e Paleontologia (a settimane alterne) (Aula I. G. M.)	Esercitaz. Elettrotecnica I. E. N. G. F.				
M.	Paleontologia (Aula I. G. M.)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Esercitaz. Fisica tecnica (Aula 15)	Lab. Chimica applicata (Aula 5)				
M.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Esercitazioni Meccanica applicata (Aula 15)	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 15)				
G.		Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Lab. Meccanica applicata » Scienza costruzioni » Fisica tecnica					
V.		Meccanica applicata (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 15)	Esercitazioni Meccanica applicata (Aula 15)				
S.	Geologia (Aula I. G. M.)	Elettrotecnica (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 17)	Topografia e Geodesia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)				<i>Esercitazioni Costruzione di Macchine</i> Squadra 3ª - (Aula 16)		
								<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Squadra 4ª - (Aula 16)		
M.	<i>Esercitazioni di Topografia</i> Squadra 3ª - (Aula 4)		Macchine I (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)				<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Squadra 3ª - (Aula 16)		
	<i>Eserc. Elettrotecnica II</i> Squadra 4ª - I. E. N. G. F.							<i>Esercitazioni Costruzione di Macchine</i> Squadra 4ª - (Aula 16)		
M.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 17)	Topografia e Geodesia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)				<i>Esercitaz. Elettrotecnica II</i> Squadra 3ª - I. E. N. G. F.	<i>Esercitaz. Chimica Industriale</i> Squadra 3ª - (Aula 5)	
								<i>Esercitazioni di Topografia</i> Squadra 4ª - (Aula 3)	<i>Esercitaz. Chimica Industriale</i> Squadra 4ª - (Aula 5)	
G.	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	Chimica industriale (Aula 5)	Macchine I (Aula 4)	Matematica applicata alla Elettrotecnica (Aula 5)				<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Squadra 3ª - (Aula 9)		
V.	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	Chimica industriale (Aula 5)	Topografia e Geodesia (Aula 4)					<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Squadra 4ª - (Aula 9)		
S.		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> (Aula 10)				N. B. - Gli allievi Elettrotecnici sono divisi in 2 squadre, contrassegnate coi n. 3ª e 4ª.		